

# RELAZIONE TECNICA

## ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI DI NATURA INERTE

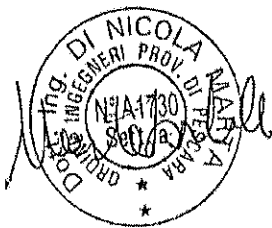
(rif.ti normativi: art. 208, c.15, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.G.R. 450/16)

---

Ditta: **CICCOTELLI MARIO S.R.L.**

*Sede Legale: C.da Collesecco n.40 – Tollo (CH)*

Il Tecnico:  
**Ing. Marta Di Nicola**



Il Committente:

**Antonio Ciccotelli**

**CICCOTELLI MARIO srl**

Contrada Collesecco, 40  
66010 TOLLO (CH)  
P.IVA e C.F.: 02594540698

*Tollo (CH), 2 dicembre 2021*

---

**Ing. Marta Di Nicola**

e-mail: [dinicolamarta@yahoo.it](mailto:dinicolamarta@yahoo.it)

PEC: [marta.dinicola@ingpec.eu](mailto:marta.dinicola@ingpec.eu)

tel. (+39) 333 2100185

web: [www.sicurambiente.eu](http://www.sicurambiente.eu)

---

**SOMMARIO:**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>4</b>
<b>3. RIFIUTI DA RECUPERARE: TIPOLOGIA, PROVENIENZA, CARATTERISTICHE .....</b>	<b>5</b>
<b>4. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI RECUPERO .....</b>	<b>8</b>
4.1 SCHEMA DI FLUSSO ATTIVITÀ DI RECUPERO PER LA PRODUZIONE DI MATERIE PRIME SECONDE PER L'EDILIZIA (TIP. 7.1.A, 7.1.C, 7.2.F) .....	8
4.1.1 Deposito temporaneo .....	9
4.1.2 Verifica visiva .....	9
4.1.3 Cernita e separazione .....	9
4.1.4 Frantumazione .....	9
4.1.5 Conformità alla Circolare UL/2005/5205 e alla norma UNI EN 13242:2008 .....	9
4.2 SCHEMA DI FLUSSO ATTIVITÀ DI RECUPERO PER LA PRODUZIONE DI MATERIALI PER L'INDUSTRIA LAPIDEA (TIP. 7.2.D) .....	11
4.2.1 Deposito temporaneo .....	12
4.2.2 Verifica visiva .....	12
4.2.3 Cernita e separazione .....	12
4.2.4 Frantumazione dei rifiuti nell'impianto di trattamento .....	12
4.3 SCHEMA DI FLUSSO ATTIVITÀ DI RECUPERO PER LA REALIZZAZIONE DI SOTTOFONDI STRADALI (TIP. 7.6.C) .....	13
4.3.1 Deposito temporaneo .....	14
4.3.2 Verifica visiva .....	14
4.3.3 Cernita e separazione .....	14
4.3.4 Frantumazione dei rifiuti all'impianto di trattamento .....	14
4.3.5 Test di cessione .....	14
4.3.6 Realizzazione rilevati e sottofondi stradali .....	14
<b>5. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO MOBILE .....</b>	<b>15</b>
<b>6. POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO MOBILE .....</b>	<b>17</b>
<b>7. MINIMIZZAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI .....</b>	<b>18</b>
<b>8. GESTIONE DEL MACCHINARIO DI RECUPERO .....</b>	<b>19</b>
<b>9. ELENCO ALLEGATI .....</b>	<b>20</b>

## 1. PREMESSA

La Ditta **CICCOTELLI MARIO S.R.L.**, con sede legale sita nel Comune di Tollo (CH) in Contrada Collesecco n.40, opera nel campo dell'edilizia ed è specializzata in lavori di movimento terra in genere, aratura e scasso; lavori edili, civili e industriali, realizzazione e manutenzione di strade, autostrade, ponti, acquedotti, ecc.

La Ditta è abilitata al trasporto conto proprio dei rifiuti speciali non pericolosi e risulta iscritta alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali con numero di iscrizione n. AQ/07230 per la categoria 2bis.

Al fine di implementare la propria realtà produttiva, la Ditta intende avanzare domanda di autorizzazione all'esercizio di una benna frantoio (*Marca: MB - mod. BF 90.3 matr. 325*) di proprietà con cui effettuare, presso cantieri edili in gestione propria o di terzi, il recupero mediante frantumazione e riduzione volumetrica dei rifiuti inerti non pericolosi prodotti dallo svolgimento delle attività di demolizione e costruzione (C&D).

La benna potrà essere applicata su macchine operatrici, quali escavatori, aventi le caratteristiche riportate ai paragrafi 2.1.1 e 3.2 della Scheda tecnica/Manuale allegato alla presente.

Il recupero, condotto direttamente sul sito di produzione dei rifiuti, consentirà il riutilizzo del materiale macinato nello stesso cantiere o presso altri siti, in conformità alla normativa di settore vigente.

I prodotti in uscita dall'impianto di trattamento potranno essere reimpiegati come materia prima seconda, principalmente nel campo edile e stradale.

La presente relazione tecnica, redatta a supporto della predetta istanza secondo quanto previsto dall'art. 208, c.15, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. Abruzzo n. 450/2016, ha pertanto lo scopo di descrivere il processo di trattamento che la Ditta intende svolgere mediante il macchinario oggetto di autorizzazione e le eventuali attrezzature ausiliarie in dotazione.

Le informazioni e i dati contenuti nella presente relazione sono stati forniti allo scrivente direttamente dal Sig. Antonio Ciccotelli, in qualità di legale rappresentante e referente tecnico della Ditta.

## 2. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

In base alle caratteristiche quali - quantitative dei rifiuti da trattare e alla tipologia di recupero da effettuare, l'attività è identificata, secondo l'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come:

R5 = riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

Sono pertanto di riferimento per la redazione della presente relazione tecnica:

1. il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il c.15 dell'art. 208 per l'attività di recupero rifiuti mediante impianto mobile
2. la D.G.R. 12 luglio 2016, n. 450
3. la L.R. 19 dicembre 2007 n. 45
4. il D.M. 5 febbraio 1998 ove modificato dal D.M. 5 aprile 2006, n.186
5. la D.G.R. 25 maggio 2007, n.517
6. tutte le norme tecniche e di buona prassi utilizzabili per la corretta gestione del processo, la qualità del prodotto finito, il rispetto e la tutela dell'ambiente, la sicurezza degli operatori addetti a ciascuna fase del ciclo produttivo.

### 3. RIFIUTI DA RECUPERARE: TIPOLOGIA, PROVENIENZA, CARATTERISTICHE

I rifiuti che potranno essere recuperati mediante l'impianto mobile di proprietà della CICCOTELLI MARIO SRL sono di natura inerte non pericolosa e provengono principalmente dalle attività di demolizione e costruzione svolte nei cantieri edili e stradali.

Ai fini dell'individuazione dei codici CER e della descrizione dell'origine, delle caratteristiche dei rifiuti e dell'attività di recupero che la Ditta intende attuare per mezzo della benna frantoio, si riporta lo stralcio dell'all.1, suball.1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.:

7.1 – Tipologia	<b><u>RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI, INTONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON, COMPRESSE LE TRAVERSE E TRAVERSONI FERROVIARI E I PALI IN CALCESTRUZZO ARMATO PROVENIENTI DA LINEE FERROVIARIE, TELEMATICHE ED ELETTRICHE E FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI, PURCHÉ PRIVI DI AMIANTO</u></b>
7.1.1 – Provenienza	<b>CER 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904</b> attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU: manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.
7.1.2 – Caratteristiche del rifiuto	materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.
7.1.3 – Attività di recupero prevista da normativa	a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5] b) utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R10]) c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5])
Attività di recupero che intende svolgere la CICCOTELLI MARIO SRL	<b>R5 Lett. (a) – messa in riserva e produzione di manufatti pronti per l'edilizia</b> <b>R5 Lett. (c) – messa in riserva e utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali</b>
7.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti previste da normativa	materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.

7.2 – Tipologia	<b><u>RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE</u></b>  <b>CER 010408, 010410, 010413</b>
7.2.1 – Provenienza	attività di lavorazione dei materiali lapidei.
7.2.2 – Caratteristiche del rifiuto	materiale inerte in pezzatura e forma varia, comprese le polveri.
7.2.3 – Attività di recupero prevista da normativa	a) cementifici [R5] b) utilizzo del granulato per produzione di conglomerati cementizi e bituminosi [R5] c) utilizzo per isolamenti e impermeabilizzazioni e ardesia espansa [R5] d) ove necessario frantumazione, macinazione, vagliatura, eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell'industria lapidea [R5]

<p>Attività di recupero che intende svolgere la CICCOTELLI MARIO SRL</p> <p>7.2.4 – Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti previste da normativa</p>	<p>e) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 186/06) [R10]</p> <p>f) utilizzo per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui al punto d) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 186/06) [R5]</p> <p><b>R5 Lett. (d) – lavorazione per l'industria lapidea</b></p> <p><b>R5 Lett. (f) – lavorazione per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali</b></p> <p>materiali per l'industria lapidea</p> <p>realizzazione di rilevati e sottofondi stradali</p>
<p>7.6 – Tipologia</p> <p>7.6.1 – Provenienza</p> <p>7.6.2 – Caratteristiche del rifiuto</p> <p>7.6.3 – Attività di recupero prevista da normativa</p> <p>Attività di recupero che intende svolgere la CICCOTELLI MARIO SRL</p> <p>7.6.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti previste da normativa</p>	<p><b><u>CONGLOMERATO BITUMINOSO, FRAMMENTI DI PIATTELLI PER IL TIRO AL VOLO</u></b></p> <p><b>CER 170302</b></p> <p>attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo.</p> <p>rifiuto solido costituito da bitume ed inerti.</p> <p>a) produzione conglomerato bituminoso “vergine” a caldo e a freddo [R5]</p> <p>b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 186/06) [R5]</p> <p>c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 186/06 [R5]</p> <p><b>R5 Lett. (c) – produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 186/06 [R5].</b></p> <p>Materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate.</p>

Nel seguente prospetto sintetico, si riportano i codici CER con la descrizione dei rifiuti non pericolosi da trattare, le attività di recupero che la Ditta intende effettuare e l'indicazione della potenzialità massima della benna frantoio mod. "mod. BF 90.3 matr. 325".

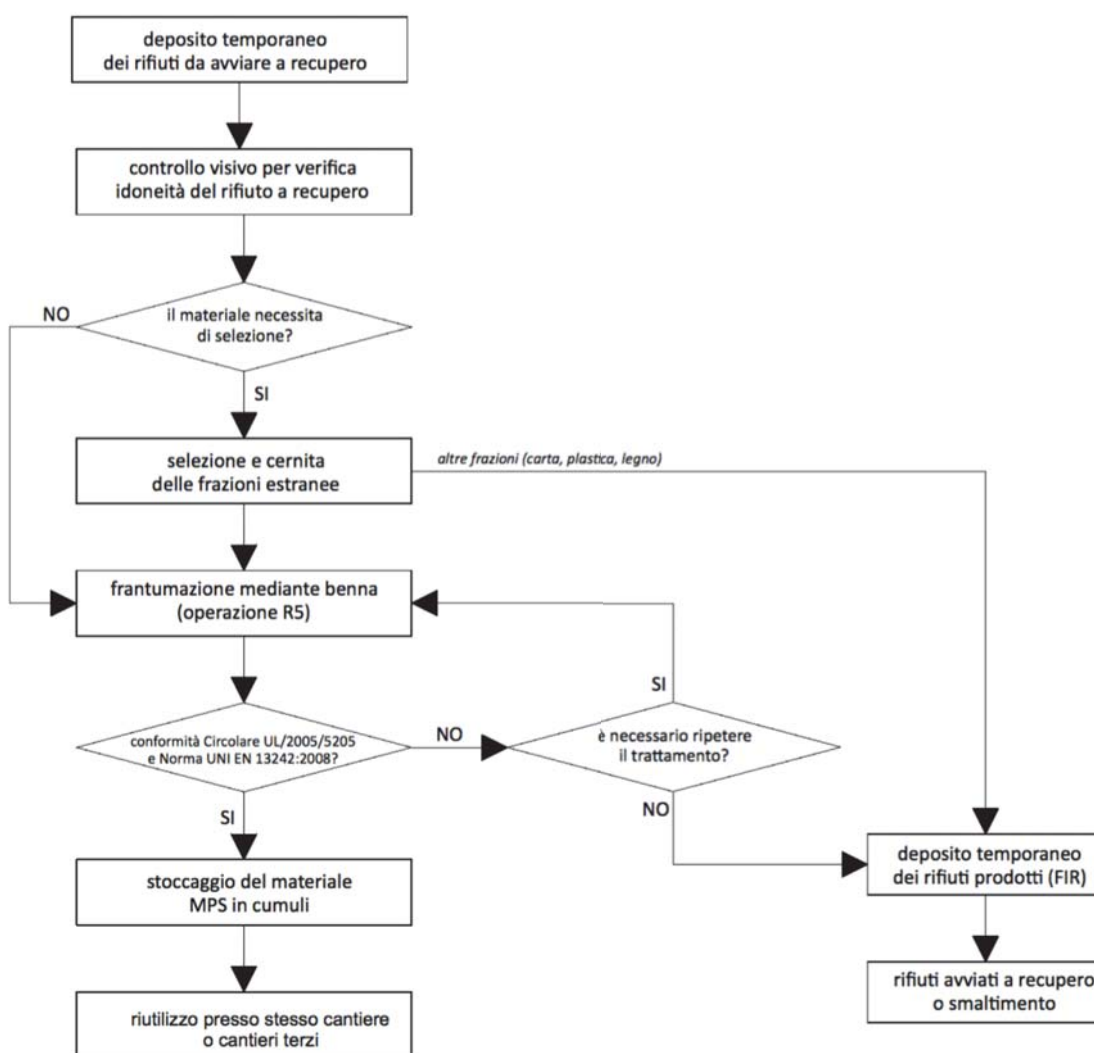
Tab.1 – Riepilogo rifiuti e quantitativo massimo

<b>Attività di recupero</b> (rif.to D.M. 5/2/98)	<b>Codice C.E.R.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quantitativo max</b>
op. R5 (rif.to p.to 7.1 Lett. a, c )	101311	<i>rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10</i>	<b>30 ton/h</b> con capacità di carico pari a 0,75 m <sup>3</sup> (v.si scheda tecnica)
	170101	<i>cemento</i>	
	170102	<i>mattoni</i>	
	170103	<i>mattonelle e ceramiche</i>	
	170107	<i>miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06</i>	
	170802	<i>materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01</i>	
	170904	<i>rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03</i>	
op. R5 (rif.to p.to 7.2 Lett. d, f )	010408	<i>scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</i>	
	010410	<i>polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07</i>	
	010413	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</i>	
op. R5 (rif.to p.to 7.6 Lett. c )	170302	<i>miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01</i>	

#### 4. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI RECUPERO

Si riporta di seguito lo schema di flusso e la descrizione delle fasi di recupero che la CICCOTELLI MARIO SRL intende effettuare per la produzione di materie prime seconde per l'edilizia e per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali.

##### 4.1 SCHEMA DI FLUSSO ATTIVITÀ DI RECUPERO PER LA PRODUZIONE DI MATERIE PRIME SECONDE PER L'EDILIZIA (tip. 7.1.a, 7.1.c, 7.2.f)





#### 4.1.1 Deposito temporaneo

I rifiuti prodotti presso i cantieri da sottoporre a trattamento verranno gestiti nel rispetto dei termini e secondo le condizioni previste per il deposito temporaneo (rif.to art. 183, c.1, lett. m), del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).

In particolare lo stoccaggio verrà effettuato in apposite aree suddividendo i rifiuti per categorie omogenee e adottando modalità che non rechino pregiudizio per l'ambiente.

#### 4.1.2 Verifica visiva

Prima di procedere all'avvio delle operazioni di trattamento, i rifiuti saranno sottoposti a un controllo visivo volto a verificare che le caratteristiche siano rispondenti con quanto descritto al punto 7.1.2 dell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 5/2/98, che si cita testualmente: *"materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto"* e al punto 7.2.2 del medesimo allegato che cita: *"materiale inerte in pezzatura e forma varia, comprese le polveri"*.

#### 4.1.3 Cernita e separazione

Prima della frantumazione, qualora ritenuto necessario, i cumuli saranno sottoposti alle operazioni di selezione e cernita per rimuovere eventuali materiali merceologicamente differenti, come plastica, carta, legno, ecc..

Tali frazioni saranno identificate mediante codici CER specifici, stoccate presso un'area di deposito temporaneo appositamente allestita ed infine inviate presso idonei impianti di recupero/smaltimento.

La predisposizione delle aree di deposito saranno individuate di volta in volta su apposita planimetria, che rappresenti il cantiere specifico presso cui ha sede la campagna di attività.

#### 4.1.4 Frantumazione

La benna frantoio potrà essere applicata ad altri mezzi da cantiere (escavatori) di cui la Ditta dispone. Tali macchine operatrici dovranno avere le caratteristiche riportate al § 3.2 del Manuale allegato alla presente.

All'interno della bocca di carico, che costituisce l'effettivo comparto di trattamento dell'unità impiantistica, il materiale sarà frantumato attraverso una mascella rotante a valle della quale subirà una significativa riduzione dimensionale.

Una volta frantumato, il materiale verrà fatto passare attraverso un separatore magnetico per la deferrizzazione e successivamente in un vaglio vibrante, annesso alla benna frantoio, per essere selezionato in base alla granulometria.

Il materiale in uscita sarà scaricato direttamente a terra a formare i cumuli di stoccaggio delle MPS nelle diverse pezzature. La massima capacità dell'unità di trattamento corrisponde a circa 30 ton/h.

#### 4.1.5 Conformità alla Circolare UL/2005/5205 e alla norma UNI EN 13242:2008

Al termine delle operazioni di recupero, al fine di dimostrare la conformità del materiale alle caratteristiche merceologiche indicate nell'allegato C della Circolare del MATTM del 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 e alla norma UNI EN 13242:2008, verranno prelevati campioni rappresentativi dai cumuli di materiale trattato per effettuare i controlli previsti.

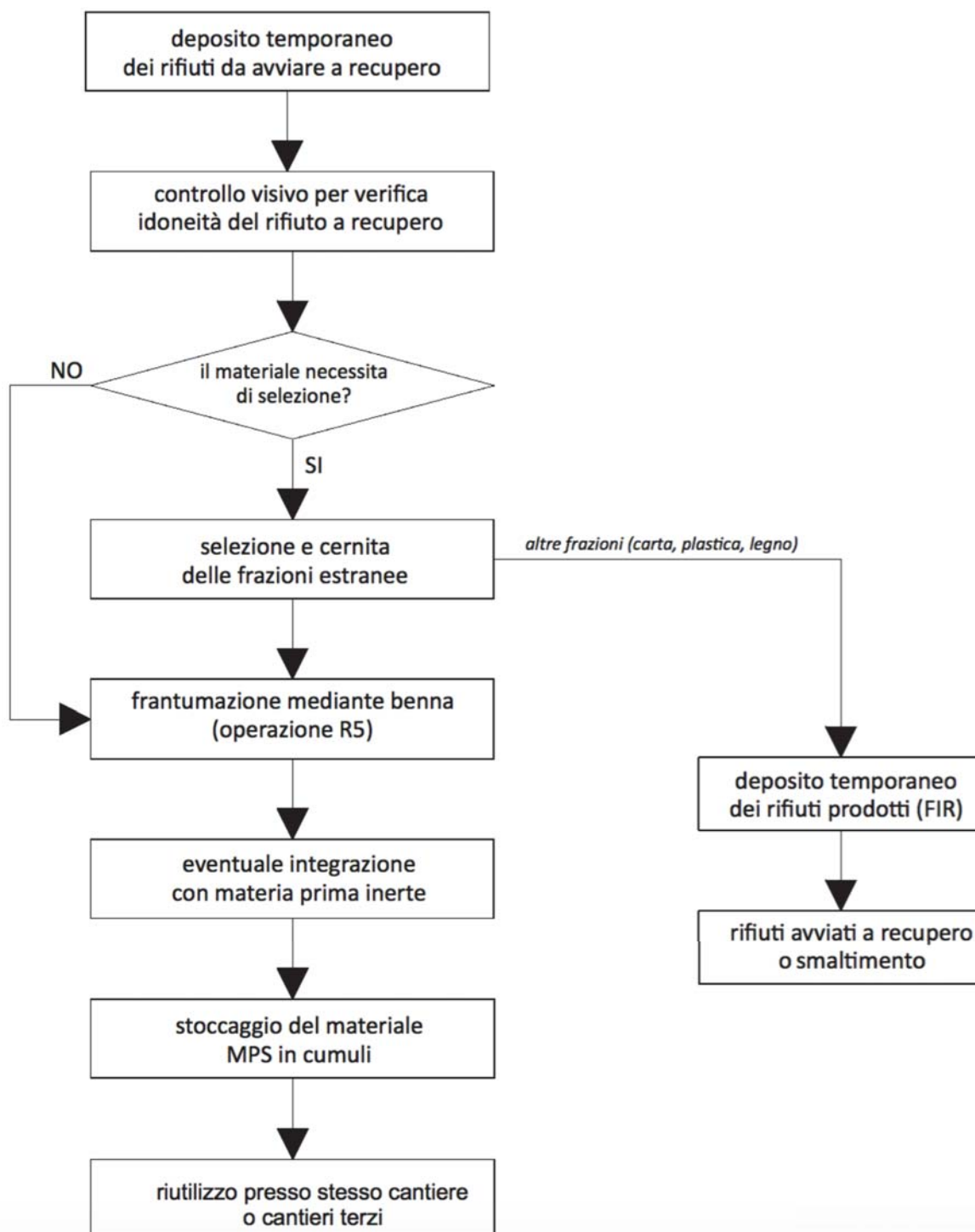
Tali norme prevedono che sui campioni prelevati debbano essere effettuate:

- una serie di prove fisiche atte a stabilire la granulometria e verificare l'idoneità tecnica del materiale in relazione alla tipologia di utilizzo che se ne vuole fare
- il test di cessione secondo i criteri fissati dall'art.9 e dall'allegato 3 al D.M. 5/2/98 e dalla norma UNI 10802:2004 per verificarne l'eco-compatibilità.

Ai fini del reimpiego, il materiale ottenuto dal trattamento dovrà rispettare i criteri tecnici-dimensionali; inoltre, i risultati delle analisi condotte sull'eluato dovranno essere conformi ai limiti previsti dall'allegato 3 al D.M. 5/2/98.

In base alle caratteristiche ottenute le materie prime seconde potranno essere utilizzate per:

- la realizzazione del corpo dei rilevati (*allegato C1 alla Circolare UL/2005/5205*)
- la realizzazione di sottofondi stradali (*allegato C2 alla Circolare UL/2005/5205*)
- la realizzazione di strati di fondazione (*allegato C3 alla Circolare UL/2005/5205*)
- la realizzazione di strati accessori aventi funzione antigelo, anti-capillare, drenante (*allegato C5 alla Circolare UL/2005/5205*).

**4.2 SCHEMA DI FLUSSO ATTIVITÀ DI RECUPERO PER LA PRODUZIONE DI MATERIALI PER L'INDUSTRIA LAPIDEA (TIP.7.2.D)**

#### **4.2.1 Deposito temporaneo**

I rifiuti prodotti presso i cantieri da sottoporre a trattamento verranno gestiti nel rispetto dei termini e secondo le condizioni previste per il deposito temporaneo (rif.to art. 183, c.1 lett. m), del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).

In particolare lo stoccaggio verrà effettuato in apposite aree suddividendo i rifiuti per categorie omogenee e adottando modalità che non rechino pregiudizio per l'ambiente.

#### **4.2.2 Verifica visiva**

Prima di avviare le operazioni di trattamento, i rifiuti saranno sottoposti a un controllo visivo volto a verificare che le caratteristiche siano corrispondenti a quanto previsto dal D.M. 5/2/98 per la tipologia di recupero.

#### **4.2.3 Cernita e separazione**

Preliminarmente alla frantumazione, qualora ritenuto necessario, i cumuli saranno sottoposti a operazioni di selezione e cernita per rimuovere eventuali materiali merceologicamente differenti (es. plastica, carta, metallo, legno, ecc.).

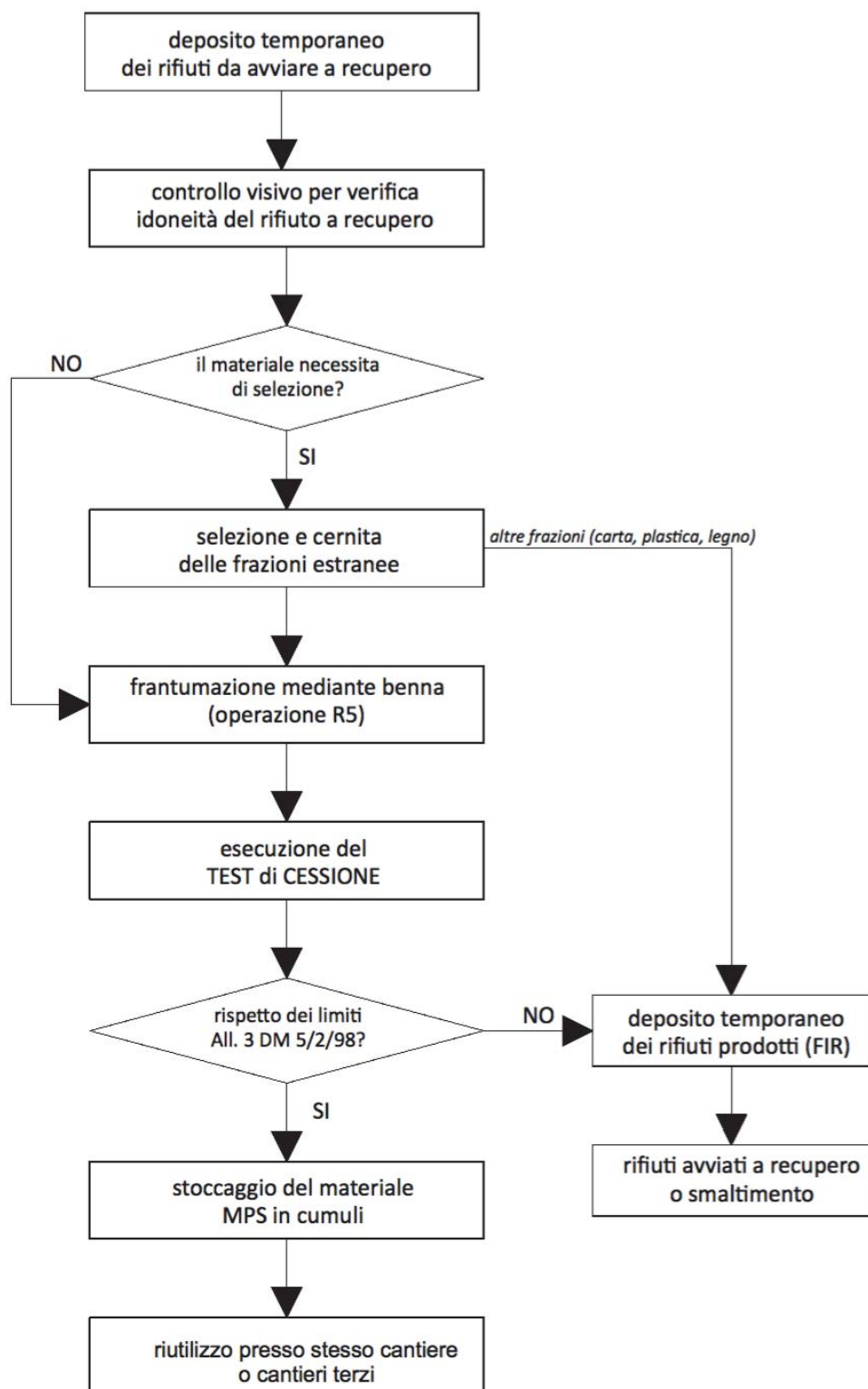
Tali frazioni verranno identificate mediante codici CER specifici, stoccate presso un'area di deposito temporaneo appositamente allestita e inviate presso idonei impianti di recupero/smaltimento.

La predisposizione delle aree di deposito saranno individuate di volta in volta su apposita planimetria, che rappresenti il cantiere specifico presso cui ha sede la campagna di attività.

#### **4.2.4 Frantumazione dei rifiuti nell'impianto di trattamento**

Qualora ritenuto necessario, il materiale sarà frantumato e macinato mediante la benna.

In funzione dell'utilizzo finale, il materiale potrà essere eventualmente integrato con materia prima inerte.

**4.3 SCHEMA DI FLUSSO ATTIVITÀ DI RECUPERO PER LA REALIZZAZIONE DI SOTTOFONDI STRADALI (TIP.7.6.C)**

#### **4.3.1 Deposito temporaneo**

I rifiuti prodotti presso i cantieri da sottoporre a trattamento verranno gestiti nel rispetto dei termini e secondo le condizioni previste per il deposito temporaneo (rif.to art. 183, c.1 lett. m), del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).

In particolare lo stoccaggio verrà effettuato in apposite aree suddividendo i rifiuti per categorie omogenee e adottando modalità che non rechino pregiudizio per l'ambiente.

#### **4.3.2 Verifica visiva**

Prima di avviare le operazioni di trattamento, i rifiuti saranno sottoposti a un controllo visivo volto a verificare che le caratteristiche siano corrispondenti a quanto previsto dal D.M. 5/2/98 per la tipologia di recupero.

#### **4.3.3 Cernita e separazione**

Preliminarmente alla frantumazione, qualora ritenuto necessario, i cumuli saranno sottoposti a operazioni di selezione e cernita per rimuovere eventuali materiali merceologicamente differenti (es. plastica, carta, metallo, legno, ecc.).

Tali frazioni verranno identificate mediante codici CER specifici, stoccate presso un'area di deposito temporaneo appositamente allestita e inviate presso idonei impianti di recupero/smaltimento.

La predisposizione delle aree di deposito saranno individuate di volta in volta su apposita planimetria, che rappresenti il cantiere specifico presso cui ha sede la campagna di attività.

#### **4.3.4 Frantumazione dei rifiuti all'impianto di trattamento**

Le operazioni di recupero mediante la benna frantoio saranno effettuate qualora le caratteristiche granulometriche dei rifiuti inerti debbano essere adeguate ai requisiti specifici richiesti dalla norma UNI EN 13242:2008 per la realizzazione dei rilevati e sottofondi stradali.

In tal caso, il rifiuto da trattare verrà frantumato all'interno della benna dove, mediante un sistema rotante a mascelle, si otterrà una riduzione dimensionale del materiale inerte e il distacco delle eventuali armature metalliche dagli elementi di calcestruzzo che lo contengono, mediante una completa disgregazione di questi ultimi.

#### **4.3.5 Test di cessione**

In questa fase, si provvederà ad effettuare dei campionamenti rappresentativi sui cumuli di rifiuti per eseguire il test di cessione in base alle modalità stabilite dall'allegato 3 al D.M. 5/2/98.

I risultati ottenuti verranno confrontati con i limiti fissati dall'allegato 3 al D.M. 186/06.

Nel caso in cui l'eluato non risulti conforme ai limiti previsti, i rifiuti accompagnati da formulario di identificazione verranno inviati presso idonei impianti di smaltimento regolarmente autorizzati.

#### **4.3.6 Realizzazione rilevati e sottofondi stradali**

I rilevati e sottofondi stradali verranno realizzati dalla CICCOTELLI MARIO SRL presso i propri cantieri o a cura di altre Ditte qualificate per l'esecuzione di tali opere.

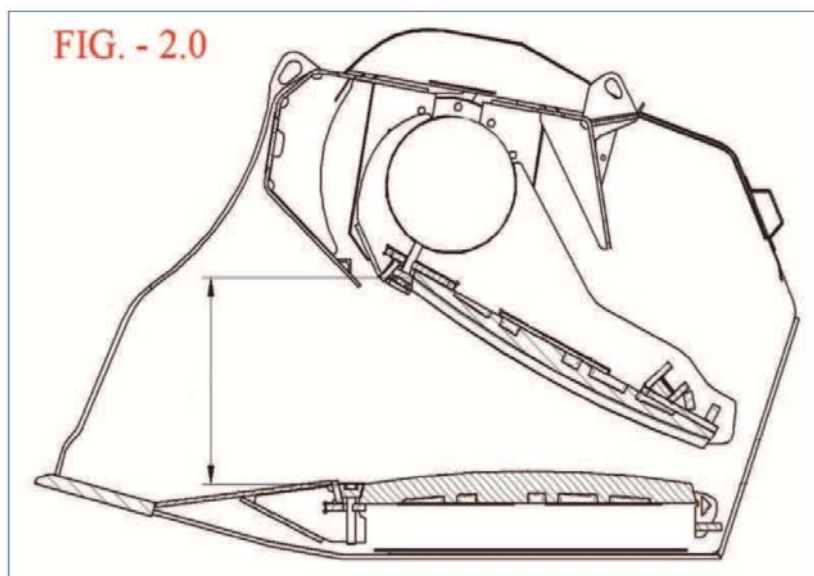
## 5. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO MOBILE

### **Benna frantoio Eco-frantumatore: MB - mod. BF 90.3 matr. 325**

La macchina che la CICCOTELLI MARIO SRL intende utilizzare presso i propri cantieri temporanei è una benna frantoio del tipo BF 90.3 matr. 325.

Si tratta di un macchinario particolarmente idoneo per la frantumazione e la riduzione volumetrica di materiali inerti da demolizione; è altresì consentita la frantumazione di materiali duri come granito o porfido purché di dimensioni inferiori al 50% della bocca d'ingresso del frantoio.

La benna frantoio verrà azionata utilizzando il circuito idraulico presente sulla macchina operatrice dove viene applicata.



### 3.1 DATI TECNICI BF 60.1 - BF 70.2 - BF 90.3 - BF 120.4

Descrizione	U.M	60	70	90	120
Lunghezza	mm	1780	2150	2450	2450
Larghezza	mm	1000	1080	1350	1650
Altezza (escluso attacchi)	mm	1170	1240	1450	1450
Capacità	mc	0,45	0,60	0,75	1
Massa a vuoto	Kg	1500	2250	3500	4900
Portata olio	litri/1'	120	150	180	220
Pressione max. sull'impianto	bar	230	230	230	230
Contropressione sul ritorno max	bar	35	35	35	35
<b>Apertura bocca frantoio</b>					
Larghezza	mm	600	700	900	1200
Altezza	mm	450	550	450	450
<b>Apertura mascella</b>					
Minima	mm	20	20	20	20
Massima	mm	100	120	120	120

L'impianto è inoltre dotato di:

- un deferrizzatore
- un sistema di abbattimento polveri costituito da nebulizzatore
- un conta-ore
- un kit di ricambi.

All'interno della bocca frantumatrice sono alloggiati gli alberi rotanti che mediante regolazione permettono di macinare il materiale ottenendo diverse pezzature in base alle esigenze; in alimentazione consente di accettare materiale con pezzatura massima pari a 120 mm. È inoltre installata una valvola che permette una rotazione continua del rotore senza bisogno dell'intervento dell'operatore.

La tramoggia di alimentazione ha una capacità standard di 0,75 m<sup>3</sup>.

Il frantoio è in grado di raggiungere una produzione oraria massima di 30 ton/h.

Per maggiori dettagli circa le caratteristiche funzionali di ciascuna componente dell'impianto, si rimanda al relativo Manuale descrittivo (*v.si allegato 2*).

L'impianto risulta conforme alla Direttiva Macchine 98/37/CE (*v.si allegato 3 – Dichiarazione di conformità*).



## 6. POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO MOBILE

La massima potenzialità di trattamento del macchinario frantumatore riferita ad un'ora di funzionamento a regime è pari a 30 ton/h. Per gli ulteriori dettagli tecnici si rimanda alla consultazione del relativo Manuale descrittivo (v.si allegato 2).

Le quantità effettivamente recuperate durante ciascuna campagna di attività saranno condizionate da diversi fattori, quali la durata del cantiere in cui si dovrà operare, la tipologia dei lavori da eseguire, i volumi e le caratteristiche dei materiali da avviare a recupero e le richieste di mercato. Poiché tali valutazioni si riferiscono a un progetto specifico e a un determinato sito, tutte le necessarie informazioni saranno fornite in occasione della presentazione della comunicazione per lo svolgimento di ogni singola campagna di attività.

Anche le garanzie finanziarie da prestare ai sensi dell'art.208 c.11 lett. g) del D.Lgs.152/06 e s.m.i. verranno definite e comunicate in sede di avvio effettivo del cantiere edile (campagna di attività).

Per quanto riguarda specificamente le ulteriori procedure ambientali da attivare sulla base dei quantitativi di rifiuti da trattare e della lunghezza delle campagne di attività, si rimanda ai progetti elencati all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, e in particolare al punto 7 lett. z.b), il quale cita testualmente quanto segue:

*z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno).*

L'eventuale attivazione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. sarà pertanto valutato in funzione della durata di ogni singolo cantiere.

## **7. MINIMIZZAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

### **Rilascio di effluenti e tutela delle risorse idriche**

I materiali che la CICCOTELLI MARIO SRL intende recuperare saranno esclusivamente rifiuti inerti non pericolosi. La natura stessa dei rifiuti assicura che, durante le operazioni di stoccaggio e di trattamento, non si verifichi il rilascio di sostanze inquinanti che possano causare la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

L'insussistenza di tali fenomeni di contaminazione è garantita anche dall'esecuzione del test di cessione effettuato sui materiali stessi.

### **Emissioni in atmosfera**

Le emissioni diffuse che potranno eventualmente generarsi durante le fasi di carico/scarico degli inerti verranno minimizzate mediante:

- la limitazione dell'altezza di caduta dei materiali
- la bagnatura, qualora ritenuto necessario, dei cumuli di materiale in stoccaggio e delle piste di transito dei mezzi
- l'utilizzo di un sistema di abbattimento polveri, costituito da nebulizzatore, in corrispondenza della benna.

Tutte le operazioni di movimentazione del materiale saranno effettuate ponendo particolare attenzione a contenere la formazione di emissioni diffuse.

### **Emissioni sonore**

In merito al livello di rumore prodotto durante le fasi del processo lavorativo, si specifica che la bassa velocità di rotazione degli alberi all'interno del comparto impiantistico di frantumazione, riduce eventuali impatti acustici sulla popolazione e l'ambiente circostante.

In base a quanto riportato nel Manuale descrittivo allegato alla presente, il livello di potenza sonora del macchinario misurato a pieno carico secondo la UNI EN ISO 3744 corrisponde a 111,3 dB (A).

Durante le singole campagne di attività, il macchinario verrà utilizzato esclusivamente in orario diurno e in conformità al regolamento del Comune di riferimento, nel rispetto delle condizioni generali indicate al punto 8 della D.G.R. 450/2016.

A supporto dell'avvio di ogni singola campagna di attività, verrà opportunamente redatta e presentata la documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico.

### **Rifiuti prodotti durante l'attività**

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero saranno costituiti essenzialmente dalle frazioni metalliche, rinvenute durante le operazioni di selezione/cernita o di trattamento.

Tali materiali dovranno essere stoccati separatamente presso aree appositamente allestite per il deposito temporaneo. Periodicamente tali rifiuti saranno prelevati da mezzi autorizzati e destinati presso impianti di recupero/smaltimento regolarmente autorizzati.

I carichi dovranno essere accompagnati da formulario di identificazione ed i quantitativi annotati sul registro di carico/scarico di cantiere.

## 8. GESTIONE DEL MACCHINARIO DI RECUPERO

Per quanto riguarda la gestione dell'impianto di recupero, almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'installazione in un qualsiasi cantiere, la Ditta dovrà presentare alla Regione Abruzzo una comunicazione, ai sensi di quanto predisposto dall'art. 208, c.15, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e in conformità alla modulistica definita dalla DGR 450/2016, per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna medesima, nonché una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti. Ciascuna comunicazione sarà accompagnata dagli allegati di cui al punto 7 della D.G.R. 450/2016.

Saranno inoltre rispettate le prescrizioni indicate al punto 8 della D.G.R. 450/2016.

Si prevede che le singole campagne di attività non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto dichiarato al punto 6 della D.G.R. 450/2016.

Il Tecnico

**Ing. Marta Di Nicola**



## 9. ELENCO ALLEGATI

Nella seguente tabella si riporta l'elenco della documentazione allegata alla presente relazione così come richiesto dalla D.G.R. n. 450/2016.

<b><i>n. Allegato</i></b>	<b><i>Allegati</i></b>
<i>1</i>	<i>Certificato di Iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Chieti</i>
<i>2</i>	<i>Manuale descrittivo della benna "marca MB mod. BF 90.3 matr. 325"</i>
<i>3</i>	<i>Dichiarazione di conformità CE</i>
<i>4</i>	<i>Fattura di acquisto</i>
<i>5</i>	<i>Copia dell'iscrizione n. AQ07230 all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in cat. 2bis con l'indicazione dei veicoli autorizzati al trasporto e la lista dei rifiuti trasportabili</i>
<i>RT</i>	<i>Nomina di responsabile tecnico per l'esercizio della benna frantoio "marca MB mod. BF 90.3 matr. 325"</i>

# Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura CHIETI PESCARA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

## VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

### CICCOTELLI MARIO S.R.L.



9PG1GH

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	TOLLO (CH) CONTRADA COLLESECCO 40 CAP 66010
Indirizzo PEC	ciccotellimario.srl@pec.it
Numero REA	CH - 190723
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	02594540698
Partita IVA	02594540698
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	28/06/2017
Data iscrizione	30/06/2017
Data ultimo protocollo	15/09/2020
Amministratore Unico	CICCOTELLI ANTONIO Rappresentante dell'Impresa

### ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	01/08/2017
Attività prevalente	attività conto terzi di motoratura e preparazione del terreno ai fini agricoli. attività di movimento terra e preparazione del cantiere edile
Codice ATECO	01.61
Codice NACE	01.61
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	sì

### L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	50.000,00
Addetti al 31/12/2020	3
Soci	2
Amministratori	1
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	1
Trasferimenti di quote	0
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni <sup>(1)</sup>	-

### CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

### DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2019 - 2018 - 2017
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	4

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

## Indice

1 Sede .....	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo .....	2
3 Capitale e strumenti finanziari .....	4
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote .....	5
5 Amministratori .....	6
6 Attività, albi ruoli e licenze .....	6
7 Aggiornamento impresa .....	7

## 1 Sede

Indirizzo Sede legale	TOLLO (CH) CONTRADA COLLESECCO 40 CAP 66010
Indirizzo PEC	ciccotellimario.srl@pec.it
Partita IVA	02594540698
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	CH - 190723

## 2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 02594540698 Data di iscrizione: 30/06/2017 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 28/06/2017
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica)
Oggetto sociale	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO: LAVORI DI MOVIMENTO TERRA IN GENERE, ARATURA E SCASSO; LAVORI EDILI CIVILI ED INDUSTRIALI, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, AUTOSTRADIE, PONTI, ACQUEDOTTI, FOGNATURE, LAVORI DI SISTEMAZIONI E ...
Poteri da statuto	L'AMMINISTRAZIONE E LA RAPPRESENTANZA ANCHE GIUDIZIALE DELLA SOCIETA' SPETTANO, A SECONDA DI QUANTO DI VOLTA IN VOLTA STABILITO NELL'ATTO DI NOMINA: A) AD UN AMMINISTRATORE UNICO, ANCHE NON SOCIO, CON TUTTI I POTERI DI ORDINARIA E ...

## Estremi di costituzione

### iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 02594540698  
del Registro delle Imprese CHIETI PESCARA  
Data iscrizione: 30/06/2017

### sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 30/06/2017

## informazioni costitutive

## Sistema di amministrazione e controllo

### durata della società

Data atto di costituzione: 28/06/2017

### scadenza esercizi

Data termine: 31/12/2060

## sistema di amministrazione e controllo contabile

Scadenza primo esercizio: 31/12/2017

Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

### organi amministrativi

Sistema di amministrazione adottato: amministrazione pluripersonale individuale disgiuntiva

## Oggetto sociale

### amministratore unico (in carica)

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO: LAVORI DI MOVIMENTO TERRA IN GENERE, ARATURA E SCASSO; LAVORI EDILI CIVILI ED INDUSTRIALI, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, ACQUEDOTTI, FOGNATURE, LAVORI DI SISTEMAZIONI E DIFESA IDRAULICA, OPERE DI BONIFICA, OPERE FLUVIALI, LAVORI DI SISTEMAZIONE AGRARIA E FORESTALE E DI VERDE PUBBLICO; LA REALIZZAZIONE DI OPERE IDRAULICHE, IMPIANTI DI IRRIGAZIONE, IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE DI ACQUE, E DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E GAS, LAVORI DI SGOMBERO NEVE E SALATURA STRADE. LAVORI DI ESPLORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, CONSOLIDAMENTO DEI TERRENI E REALIZZAZIONE DI OPERE SPECIALI CONNESSE, IMPERMEABILIZZAZIONE DEI TERRENI, OPERE DI TRIVELLAZIONE, POZZI, DIGHE E GALLERIE. SONO ALTRESI' OGGETTO DELL'ATTIVITA' LE ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE DI MANUFATTI DI QUALSIASI GENERE, LO STOCCAGGIO E IL RICICLAGGIO DI MATERIALI PROVENIENTI DA DEMOLIZIONE DI MANUFATTI; L'ATTIVITA' DI ESTRAZIONE, LAVORAZIONE E PRODUZIONE DI INERTI, CALCESTRUZZI, E CONGLOMERATI BITUMINOSI COMPRESI PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO DI QUALSIASI GENERE. RIENTRA TRA LE ATTIVITA' LA PRODUZIONE E LAVORAZIONE DI LEGNAMI IN GENERE. RIENTRA NELL'OGGETTO SOCIALE, ALTRESI', L'AUTOTRASPORTO PER CONTO PROPRIO E PER CONTO DI TERZI. LA SOCIETA' POTRA' ASSUMERE APPALTI PUBBLICI E PRIVATI. FANNO INOLTRE PARTE DELL'OGGETTO SOCIALE L'ATTIVITA' AGRICOLA IN GENERE OVVERO LA COLTIVAZIONE DEL FONDO, SELVICOLTURA, ALLEVAMENTO DI ANIMALI E ATTIVITA' CONNESSE IVI COMPRESO LO SVILUPPO DI UN CICLO BIOLOGICO O DI UNA FASE NECESSARIA DEL CICLO STESSO, DI CARATTERE VEGETALE O ANIMALE, CHE UTILIZZANO O POSSONO UTILIZZARE IL FONDO, IL BOSCO O LE ACQUE DOLCI, SALMASTRE O MARINE; SONO RICOMPRESE ANCHE LE ATTIVITA' DIRETTE ALLA MANIPOLAZIONE, CONSERVAZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE CHE ABBIANO AD OGGETTO PRODOTTI OTTENUTI PREVALENTEMENTE DALLA COLTIVAZIONE DEL FONDO O DEL BOSCO O DALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI, NONCHE' LE ATTIVITA' DIRETTE ALLA FORNITURA DI BENI O SERVIZI MEDIANTE L'UTILIZZAZIONE PREVALENTE DI ATTREZZATURE O RISORSE DELL'AZIENDA NORMALMENTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' AGRICOLA ESERCITATA, IVI COMPRESSE LE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO RURALE E FORESTALE, OVVERO DI RICEZIONE ED OSPITALITA' COME DEFINITE DALLA LEGGE. LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE, INOLTRE, OGNI E QUALSIASI ATTIVITA' COMPLEMENTARE, AFFINE O COMUNQUE CONNESSA CON LE PRECEDENTI. LA SOCIETA', IN FUNZIONE STRUMENTALE AL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE PRIMARIO SUINDICATO, IN VIA MERAMENTE OCCASIONALE E QUINDI SENZA IL RICORSO DEL REQUISITO DELLA PROFESSIONALITA', POTRA' ALTRESI' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI: IMMOBILIARI, MOBILIARI, COMMERCIALI, INDUSTRIALI E FINANZIARIE (CON ESCLUSIONE, PER QUESTE ULTIME, DI OGNI ATTIVITA' CHE POSSA DEFINIRSI "DA E NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO") CHE IL PROPRIO ORGANO AMMINISTRATIVO REPUTASSE NECESSARIE, UTILI OD OPPORTUNE AL FINE DI CONSENTIRE LA MIGLIORE ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'OGGETTO SOCIALE PRIMARIO SUINDICATO, IVI COMPRESA L'ISTITUZIONE DI AGENTI, RAPPRESENTANTI, DEPOSITARI E COMMISSIONARI. A TAL FINE LA SOCIETA', NEI LIMITI E NEI TERMINI SOPRA ENUNCIATI, SENZA CHE CIO' DETERMINI DUNQUE IL RICORSO DI "ATTIVITA' SVOLTE NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO" IN QUANTO ATTIVITA' SVOLTE COMUNQUE IN FUNZIONE DEL CONSEGUIMENTO DEL PROPRIO OGGETTO SOCIALE PRINCIPALE, SARA' CONSENTITO, IN PARTICOLARE: - COMPIERE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO DAL LATO PASSIVO, ANCHE MEDIANTE STIPULAZIONE DI CONTRATTI DI MUTUO CON CONCESSIONE DI GARANZIE REALI SU BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' SOCIALE; - COMPIERE OPERAZIONI DI APERTURA DI RAPPORTI BANCARI DI CONTO CORRENTE; - COMPIERE OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO LA CONCESSIONE DI FIDEIUSSIONI CON LIMITI MASSIMI DI GARANZIA

PRESTABILITI; DI AVALLI; DI GARANZIE IN GENERE, ANCHE REALI, SIA NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' CHE DI TERZI; - COMPIERE OPERAZIONI DI ASSUNZIONE, ALLO SCOPO DI STABILE INVESTIMENTO E NON AL FINE DI COLLOCAMENTO PRESSO IL PUBBLICO, DIRETTA ED INDIRETTA, DI INTERESSENZE E/O QUOTE DI PARTECIPAZIONE, IN ALTRE SOCIETA', ITALIANE OD ESTERE, COSTITUITE O COSTITUENDE, AVENTI SCOPI AFFINI O ANALOGHI AL PROPRIO, SEMPRECHE', PER LA MISURA E PER L'OGGETTO DELLA PARTECIPAZIONE, NON RISULTI - DI FATTO - MODIFICATO L'OGGETTO SOCIALE SOPRAESPOSTO. ALLA SOCIETA' SONO COMUNQUE PRECLUSI SIA L'ESERCIZIO PROFESSIONALE NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO DI CUI ALL'ART. 1 E 2 DEL D. LGS. 23 LUGLIO 1996, N. 415, SIA L'ESERCIZIO NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO O IN VIA PREVALENTE DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 106, COMMA 1? DEL DECRETO LEGISLATIVO 1 SETTEMBRE 1993, N. 385 E DLGS 58/98.

Poteri

poteri da statuto

L'AMMINISTRAZIONE E LA RAPPRESENTANZA ANCHE GIUDIZIALE DELLA SOCIETA' SPETTANO, A SECONDA DI QUANTO DI VOLTA IN VOLTA STABILITO NELL'ATTO DI NOMINA: A) AD UN AMMINISTRATORE UNICO, ANCHE NON SOCIO, CON TUTTI I POTERI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE, SALVO EVENTUALI LIMITI PREVISTI ALL'ATTO DELLA NOMINA; B) A PIU' AMMINISTRATORI, ANCHE NON SOCI, CON LA FIRMA DISGIUNTA PER TUTTI GLI ATTI E LE OPERAZIONI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE, SALVO DIVERSA MODALITA' (ANCHE MISTA) STABILITA ALL'ATTO DELLA NOMINA; C) AD UN CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, FORMATO DA UN NUMERO DI AMMINISTRATORI DA UN MINIMO DI TRE AD UN MASSIMO DI CINQUE MEMBRI, LA CUI NOMINA AVVIENE CON DECISIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI. IL COMPENSO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO E DEL LORO PRESIDENTE E' STABILITO ANNUALMENTE CON DECISIONE DEI SOCI. NEL CONSIGLIO POSSONO ESSERE NOMINATI SOCI O NON SOCI; IN OGNI CASO, LA MAGGIORANZA DI ESSI SARA' FORMATA DA SOCI LAVORATORI, ESSO DURA IN CARICA A TEMPO INDETERMINATO FINO A REVOCA O DIMISSIONI. PER LA VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' NECESSARIA LA PRESENZA DELLA MAGGIORANZA DEGLI AMMINISTRATORI IN CARICA. SI PREVEDE LA POSSIBILITA' DI RIUNIONE A MEZZO DI TELECONFERENZA OVE SIA GARANTITA LA CONTESTUALITA' DI DISCUSSIONE E DELIBERAZIONE. IL CONSIGLIO DELIBERA A MAGGIORANZA DEI PRESENTI. SE L'AMMINISTRAZIONE E' AFFIDATA AD UN ORGANO AMMINISTRATIVO PLURIMO O COLLEGIAL IN CASO DI PARITA' DI VOTI TRA I COMPONENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO O DI DISCORDANZA DI DECISIONE, AVRA' PREVALENZA LA VOLONTA' ESPRESSA DALL'AMMINISTRATORE CHE RIVESTE ANCHE LA QUALIFICA DI SOCIO OPERANTE.

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole compromissorie

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro

Deliberato: 50.000,00

Sottoscritto: 50.000,00

Versato: 50.000,00

Conferimenti in denaro

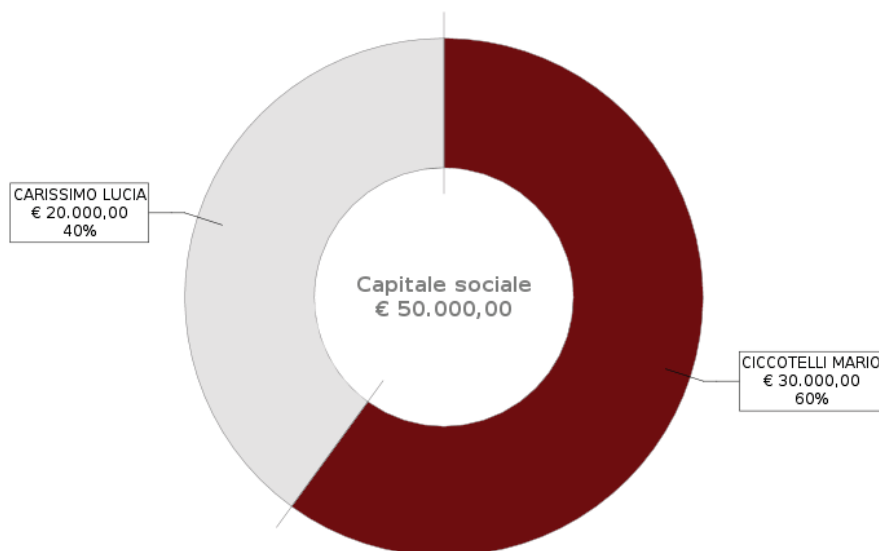
Conferimenti e benefici

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO



#### 4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

##### Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 12/03/2018



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
CICCOTELLI MARIO CCCMRA52A11L194A	30.000,00	60 %	proprietà'
CARISSIMO LUCIA CRSLCU57T54H693A	20.000,00	40 %	proprietà'

##### Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 12/03/2018

###### capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:  
50.000,00 Euro

###### Proprietà'

###### CICCOTELLI MARIO

Quota di nominali: 30.000,00 Euro

Di cui versati: 30.000,00

Codice fiscale: [REDACTED]

Tipo di diritto: proprietà'

Domicilio del titolare o rappresentante comune  
[REDACTED]

###### Proprietà'

###### CARISSIMO LUCIA

Quota di nominali: 20.000,00 Euro

Di cui versati: 20.000,00

Codice fiscale: [REDACTED]

Tipo di diritto: proprietà'

Domicilio del titolare o rappresentante comune  
[REDACTED]

## Variazioni sulle quote sociali che hanno prodotto l'elenco sopra riportato

pratica

Data deposito: 12/03/2018  
Data protocollo: 12/03/2018  
Numero protocollo: CH -2018-10751

### 5 Amministratori

Amministratore Unico

CICCOTELLI ANTONIO

Rappresentante dell'impresa

## Organi amministrativi in carica amministratore unico

Numero amministratori in carica: 1

## Elenco amministratori

Amministratore Unico  
CICCOTELLI ANTONIO

Rappresentante dell'impresa

carica

amministratore unico

Data atto di nomina 27/04/2018  
Data iscrizione: 04/06/2018  
Durata in carica: a tempo indeterminato  
Data presentazione carica: 23/05/2018

### 6 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti

3

Data d'inizio dell'attività dell'impresa

01/08/2017

Attività prevalente

ATTIVITA' CONTO TERZI DI MOTOARATURA E PREPARAZIONE DEL TERRENO AI FINI  
AGRICOLI. ATTIVITA' DI MOVIMENTO TERRA E PREPARAZIONE DEL CANTIERE EDILE

## Attività

inizio attività  
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 01/08/2017

attività prevalente esercitata  
dall'impresa

ATTIVITA' CONTO TERZI DI MOTOARATURA E PREPARAZIONE DEL TERRENO AI FINI  
AGRICOLI. ATTIVITA' DI MOVIMENTO TERRA E PREPARAZIONE DEL CANTIERE EDILE

Classificazione ATECORI 2007  
dell'attività prevalente  
(fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 01.61 - attività di supporto alla produzione vegetale  
Importanza: prevalente svolta dall'impresa

attività esercitata nella sede  
legale

ATTIVITA' CONTO TERZI DI MOTOARATURA E PREPARAZIONE DEL TERRENO AI FINI  
AGRICOLI. ATTIVITA' DI MOVIMENTO TERRA E PREPARAZIONE DEL CANTIERE EDILE.

**classificazione ATECORI 2007  
dell'attività**

(fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 01.61 - attività di supporto alla produzione vegetale

Importanza: primaria Registro Imprese

Codice: 43.12 - preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno

Importanza: secondaria Registro Imprese

**Addetti**

(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2020

(Dati rilevati al 31/12/2020)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	3	3	3	3	3
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	3	3	3	3	3

**Addetti nel comune di TOLLO  
(CH)**

Sede

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	3	3	3	3	3
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	3	3	3	3	3

**Albi e Ruoli**

**Albo Nazionale Gestori  
Ambientali**

(fonte Ministero dell'Ambiente)

Numero iscrizione: AQ/007230

Iscritta nella sezione di: L'AQUILA

Categoria: 2bis - produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti (d.m. 3/6/2014 art.8,c.1,lett. b)

Classe: unica

Data inizio: 24/01/2020

Data scadenza: 24/01/2030

**7 Aggiornamento impresa**

Data ultimo protocollo

15/09/2020

**Meccanica  
Breganzese**



## **Manuale Uso e Manutenzione per:**

- BF 60.1**
- BF 70.2**
- BF 90.3**
- BF 120.4**



## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>1 INFORMAZIONI GENERALI</b>	<b>5</b>
1.1 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL COSTRUTTORE	5
1.2 ASSISTENZA TECNICA	5
1.3 IDENTIFICAZIONE E MARCATURA CE DELLA MACCHINA	5
1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI	6
1.5 GARANZIA	6
1.6 STRUTTURA DEL MANUALE	7
1.6.1 SCOPO DEL MANUALE	7
1.6.2 IMPORTANZA DEL MANUALE	7
1.6.3 STRUTTURA DEL MANUALE	7
1.6.4 DESTINATARI	8
1.6.5 RESPONSABILITÀ DELL'UTENTE	8
1.6.6 CONSERVAZIONE DEL MANUALE	9
1.6.7 SIMBOLI E DEFINIZIONI UTILIZZATI NEL MANUALE	9
<b>2 SICUREZZA SULLA MACCHINA</b>	<b>10</b>
2.1 AVVERTENZE GENERALI DI SICUREZZA	10
2.1.1 CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLA MACCHINA OPERATRICE	10
2.2 USO PREVISTO	12
2.3 USO NON PREVISTO	12
2.4 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	13
2.5 ETICHETTE ADESIVE DI SICUREZZA	14
<b>3 DESCRIZIONE DELLA MACCHINA</b>	<b>16</b>
3.1 DATI TECNICI BF 60.1 - BF 70.2 - BF 90.3 - BF 120.4	16
3.1.1 DATI TECNICI OLIO	17
3.2 DATI TECNICI ESCAVATORE	17
<b>4 DESCRIZIONE GENERALE</b>	<b>18</b>
4.1 DESCRIZIONE GENERALE	18
4.2 TRASPORTO DELLA MACCHINA	18
4.2.1 TRASPORTO DELLA MACCHINA: FISSAGGIO	19
4.2.2 SCARICO DELLA BENNA FRANTOIO	20
4.3 COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO	22
<b>5 FUNZIONAMENTO DELLA MACCHINA</b>	<b>24</b>
5.1 MESSA IN FUNZIONE DELLA MACCHINA	24
5.1.1 AGGANCIO DELLA MACCHINA CON ATTACCO NORMALE	24
5.1.2 AGGANCIO DELLA MACCHINA CON ATTACCO RAPIDO	25
5.2 INCEPPAMENTI	27
5.3 RUMORE EMESSE DALL'ATTREZZATURA	27
5.3.1 REGOLAZIONI SULLA MACCHINA BF 60.1	28
5.3.2 REGOLAZIONI SULLA MACCHINA BF 70.2	30
5.3.3 REGOLAZIONI SULLA MACCHINA BF 90.3	32
5.3.4 REGOLAZIONI SULLA MACCHINA BF 120.4	34
5.3.5 REGOLAZIONE PORTATA OLIO	35
<b>6 MANUTENZIONE DELLA MACCHINA</b>	<b>40</b>
6.1 AVVERTENZE GENERALI	40
6.2 MANUTENZIONE DELLA BENNA FRANTOIO	41
6.2.1 CONTROLLI PRELIMINARI	41
6.2.2 MANUTENZIONE ORDINARIA	42
<b>7 DEMOLIZIONE DELLA MACCHINA</b>	<b>43</b>
7.1 SMALTIMENTO RIFIUTI	43
7.2 DEMOLIZIONE DELLA MACCHINA	43

DISEGNI RICAMBI BF 60 - 70 - 90 - 120  
 IMPIANTO IDRAULICO BF 60 - 70 - 90 - 120

## PREMESSA

---

Gentile Cliente,

La ringraziamo per aver scelto una macchina della ditta **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.**, e siamo lieti di mettere a disposizione il presente manuale che ha lo scopo di consentire di operare con la Benna Frantoio nella massima sicurezza e produttività.

La invitiamo a leggere con molta attenzione questa pubblicazione tecnica e metterla a disposizione del personale che dovrà utilizzare la Benna Frantoio ed a quello preposto alla sua manutenzione.

Le informazioni contenute in questo manuale sono di proprietà riservata della **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.** e si riferiscono in particolare alla Benna Frantoio identificata come:

Modello: **BF 60.1 - BF 70.2 - BF 90.3 - BF 120.4**

Numero di matricola:

Anno di Costruzione:

Dati di Identificazione del Manuale

Revisione:	00	21-01-2005
Revisione:	01	26-11-2006
Revisione:	02	15-12-2007

Il nostro ufficio commerciale e tecnico sono a completa disposizione per fornirLe ogni ulteriore chiarimento ed informazione che Le necessitasse riguardante la Benna Frantoio da Lei acquistata.



## 1 INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL COSTRUTTORE

La macchina Benna Frantoio modello BF 60.1 - BF 70.2 - BF 90.3 - BF 120.4 è costruita esclusivamente da:

Costruttore: **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.**

Indirizzo: Via Costa, 64 - 36030 FARA VICENTINO (VI) - Italia.

Telefono: 0445/308148

Telefax: 0445/308179

e-mail: info@mbcrusher.com

### 1.2 ASSISTENZA TECNICA

Per qualsiasi necessità inerente l'uso, la manutenzione o la richiesta di parti di ricambi, il Cliente è pregato di rivolgersi direttamente ad una nostra Officina Autorizzata a lui più vicina, specificando i dati identificativi della Macchina riportati sulla targhetta sotto raffigurata.

Raccomandiamo di non eseguire alcuna riparazione o intervento non indicati in questo manuale. Tutte le operazioni che richiedono lo smontaggio di parti devono essere eseguite solamente dal personale autorizzato dalla ditta **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.**

Solo il personale tecnico della ditta o da essa addestrato possiede la necessaria conoscenza della macchina e delle attrezzature speciali e l'esperienza per eseguire in modo corretto ed economico qualsiasi intervento.

#### ATTENZIONE !

Qualsiasi intervento non autorizzato, comporta l'immediata decadenza della garanzia.

Si ritiene pertanto necessario sottolineare l'importanza che tali informazioni vengano accuratamente lette e assimilate da parte degli operatori della macchina.

### 1.3 IDENTIFICAZIONE E MARCATURA CE DELLA MACCHINA

I dati di identificazione della macchina, il marchio CE ed il marchio TUV sono presenti su di una targhetta, fissata con rivetti metallici, alla struttura portante.

		<b>MECCANICA BREGANZESE s.r.l.</b> Via Costa, 64 36030 - FARA VICENTINO (VI) - ITALIA Tel. 0445.300972 - Fax 0445.879008			
MODELLO	<input type="text"/>				
MATRICOLA N°	<input type="text"/>				
ANNO DI COSTRUZIONE	<input type="text"/>				
PRESSIONE MASSIMA IMPIANTO IDRAULICO	<input type="text"/>				bar
MASSA	<input type="text"/>				kg



## **1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI**

La macchina è stata realizzata in conformità alle disposizioni delle Direttive Comunitarie e alle Norme di Progetto pertinenti ed applicabili nel momento della sua immissione sul mercato.

### **Elenco delle Direttive Comunitarie applicate:**

- Direttiva 98/37/CE.

### **Elenco di alcune delle Norme di Progetto applicate:**

- UNI EN ISO 12100-1 (Aprile 2005): Sicurezza del macchinario – Concetti fondamentali, principi generali di progettazione – Parte 1: Terminologia di base, metodologia.
- UNI EN ISO 12100-2 (Aprile 2005): Sicurezza del macchinario – Concetti fondamentali, principi generali di progettazione – Parte 2: Principi tecnici.

## **1.5 GARANZIA**

Con questa garanzia al Cliente, la **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.** garantisce, per un periodo di 12 mesi dalla data di acquisto, che questo prodotto è esente da difetti di materiali e di fabbricazione.

Se durante il periodo di garanzia il prodotto si dimostrasse difettoso, la **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.** provvederà a ripararlo presso una delle proprie Officine Autorizzate, senza addebitare alcuna spesa per eventuali pezzi sostituiti secondo le condizioni descritte di seguito.

Solo le spese di manodopera e trasferta saranno addebitate al cliente.

La **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.** si riserva il diritto di decidere la sostituzione di un componente dimostratosi difettoso con un altro uguale.

Non sono compresi nella Garanzia i danni alla Macchina causati da:

- Trasporto e/o movimentazione;
- Errori dell'Operatore;
- Mancata manutenzione prevista dal presente Manuale (vedere Cap. 6.0);
- Guasti e/o rotture non imputabili al malfunzionamento della stessa.

Il presente Manuale è stato redatto seguendo le indicazioni riportate nella:

- Direttiva 98/37/CE (Allegato I - 1.7.4);
- Norma UNI 10653;
- Norma UNI 10893.



## **1.6 STRUTTURA DEL MANUALE**

### **1.6.1 SCOPO DEL MANUALE**

Questo manuale ha lo scopo di fornire al Cliente tutte le informazioni necessarie affinché, oltre ad un adeguato utilizzo della Macchina, sia in grado di gestire la stessa nel modo più autonomo e sicuro possibile.

### **1.6.2 IMPORTANZA DEL MANUALE**

Il manuale contiene informazioni importanti sulla sicurezza; esse descrivono le modalità per eseguire particolari operazioni che, se non effettuate, potrebbero causare danni alle persone e all'equipaggiamento.

Potrete trovare inoltre utili informazioni che vi faciliteranno la conoscenza della macchina nonché l'installazione e la manutenzione.

Il Manuale:

- È parte integrante della fornitura della macchina;
- È lo strumento essenziale per l'uso, la conduzione e la manutenzione della macchina;
- Deve essere conservato in buone condizioni per tutta la durata della macchina e può essere eliminato solo dopo la rottamazione della stessa;
- Deve essere aggiornato qualora venga consegnata della documentazione per un aggiornamento dello stesso;
- Deve essere consegnato all'acquirente della macchina qualora questo sia venduto ad un'altro utilizzatore;
- Rispecchia lo stato della tecnica al momento della commercializzazione della macchina.

### **1.6.3 STRUTTURA DEL MANUALE**

In questo manuale troverete tutte le indicazioni necessarie per l'installazione e la manutenzione della macchina Benna Frantoio. Vi preghiamo di attenervi a tali disposizioni per ottenere l'ottimale rendimento ed il corretto funzionamento della macchina.

- Indicazioni contenute nel manuale:
- Informazioni generali;
- Sicurezza sulla macchina;
- Descrizione della macchina;
- Trasporto della macchina;
- Funzionamento della macchina;
- Manutenzione della macchina;
- Demolizione della macchina.

Il presente Manuale è stato redatto seguendo le indicazioni riportate nella:

- **Direttiva 98/37/CE** (Allegato I - 1.7.4);
- Norma **UNI 10653**;
- Norma **UNI 10893**.

#### 1.6.4 DESTINATARI

Il manuale in oggetto è rivolto:

- Addetti al trasporto;
- Addetto all'installazione per l'allacciamento della macchina ai servizi ausiliari (idraulica);
- Addetto al collaudo funzionale e all'addestramento del personale;
- Personale addetto (Operatore);
- Addetto alla manutenzione;
- Addetto alla demolizione finale.

Il manuale deve essere custodito da persona responsabile, in un luogo idoneo, affinché esso risulti sempre disponibile per la consultazione nel miglior stato di conservazione.

In caso di smarrimento o deterioramento, la documentazione sostitutiva dovrà essere richiesta direttamente a:

**MECCANICA BREGANZESE S.P.A.**

Via Costa, 64

36030 - FARA VICENTINO (VI) - ITALY



---

#### AVVERTENZA !

Prima di dare inizio a qualsiasi azione operativa è obbligatorio leggere il presente manuale. La garanzia di buon funzionamento della macchina dipende dalla corretta applicazione di tutte le istruzioni in esso contenute.

---

#### 1.6.5 RESPONSABILITÀ DELL'UTENTE

Le istruzioni riportate in questo manuale non sostituiscono ma integrano gli obblighi per il rispetto della legislazione vigente sulle norme di sicurezza e antinfortunistica.

Con riferimento a quanto riportato in questo manuale, la **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.** declina da ogni responsabilità in caso di:

- Uso contrario alle leggi nazionali sulla sicurezza e sull'antinfortunistica;
- Errata predisposizione delle strutture sulle quali verrà collocata la macchina;
- Mancata o errata osservanza delle istruzioni fornite sul manuale;
- Modifiche alla macchina non autorizzate;
- Eventi eccezionali.

Il manuale rispecchia la costruzione della macchina al momento della sua immissione nel mercato. È parte integrante della macchina ed è conforme a tutte le leggi, alle direttive ed alle norme vigenti al momento; non potrà essere considerato inadeguato solo perché successivamente aggiornato in base a nuove disposizioni di legge o a nuove esperienze.

Eventuali integrazioni al manuale, che il costruttore riterrà opportuno inviare agli utenti, dovranno essere conservate insieme al manuale di cui fanno parte integrante.

### 1.6.6 CONSERVAZIONE DEL MANUALE

È fatto obbligo di conservare il presente manuale e tutte le pubblicazioni allegate in un luogo facilmente accessibile vicino alla macchina, noto a tutti gli utilizzatori (operatori addetti alla conduzione e personale addetto alla manutenzione).

Pertanto:

- Gli operatori ed i manutentori devono essere in grado di reperirlo rapidamente in qualsiasi momento;
- In caso di perdita o distruzione del manuale o comunque della documentazione a corredo il cliente può richiedere una copia alla **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.**;
- Deve essere conservato e seguire la macchina fino alla demolizione finale della macchina stessa.

### 1.6.7 SIMBOLI E DEFINIZIONI UTILIZZATI NEL MANUALE

Nel manuale vengono utilizzati i seguenti simboli per evidenziare le informazioni di particolare importanza:

#### ATTENZIONE - PERICOLO

Segnalazione di elevato pericolo: indica l'estrema importanza delle istruzioni a cui è abbinato e viene riportato ove sussiste pericolo per la sicurezza e la salute delle persone esposte.

#### INFORMAZIONI E PRECAUZIONI

Indicazioni e consigli utili: informazioni o indicazioni utili di carattere generale, da osservare e non trascurare, per il personale addetto alla macchina.

#### ISTRUZIONI OPERATIVE

Indica una particolare sequenza operativa.

#### MANUALE ISTRUZIONI

Leggere attentamente le informazioni riportate nel manuale istruzioni.



## 2 SICUREZZA SULLA MACCHINA

### 2.1 AVVERTENZE GENERALI DI SICUREZZA

Allo scopo di assicurare la massima affidabilità e sicurezza di esercizio, la MECCANICA BREGANZESE S.P.A. ha effettuato un'accurata scelta dei materiali e dei componenti da impiegare nella costruzione della macchina, sottoponendola a regolare collaudo prima della consegna.

Il buon rendimento nel tempo della macchina dipende anche da un corretto uso e da un'adeguata manutenzione, secondo le istruzioni riportate in questo Manuale.

È necessario fare eseguire, con regolarità, dal personale di servizio addestrato, le operazioni prescritte di manutenzione, ispezione e revisione, al fine di evitare guasti.

Anomalie di funzionamento sono dovute, nella maggior parte dei casi, ad una scorretta manutenzione.

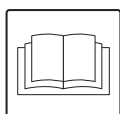


#### **In caso di dubbi sul funzionamento, arrestare immediatamente la macchina!**

- La macchina è costruita secondo l'attuale livello tecnico e le vigenti regole di sicurezza tecnica conosciute.

La mancata osservanza, da parte dell'operatore, delle indicazioni sulla sicurezza e l'imprudenza nell'uso della macchina possono provocare gravi incidenti all'operatore stesso o ad altre persone o animali e può essere causa di possibili rotture della macchina o ad altri beni materiali.

A questo proposito, occorre sempre ricordare che i dispositivi di sicurezza di cui è fornita la macchina, garantiscono una protezione contro gli infortuni, solamente se usati correttamente e secondo le indicazioni sulla sicurezza descritte nel presente manuale.



**PRIMA DI UTILIZZARE LA MACCHINA È OBBLIGATORIO LEGGERE ATTENTAMENTE LE INDICAZIONI PER LA SICUREZZA, LE ISTRUZIONI PER USO, MANUTENZIONE E INTERVENTI SULLA MACCHINA, PER SALVAGUARDARE LA PROPRIA ED ALTRUI INCOLUMITÀ.**

#### **PERICOLO !**

**Usare la macchina con attenzione e la massima prudenza, poichè l'imprudenza è la causa più frequente di infortuni. L'uso della macchina deve essere fatto da una persona adulta e competente.**



#### **ATTENZIONE !**

Prima di agganciare la Benna Frantoio sulla macchina, assicurarsi che questa sia idonea a supportare tutte le caratteristiche e le funzioni d'uso previste.

#### **2.1.1 CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLA MACCHINA OPERATRICE**

- Portata del braccio di lavoro maggiore o uguale del peso a pieno carico (peso proprio più il peso del materiale caricato) della benna frantoio (per evitare il pericolo di ribaltamento nella escursione del braccio e nella sua rotazione di 360°);
- Il comando della mandata dell'olio alla benna frantoio deve essere del tipo ad azione mantenuta;
- La macchina deve essere dotata di un comando di arresto di emergenza in grado di arrestare il movimento della benna frantoio nel più breve tempo possibile;
- Prima di utilizzare la macchina, l'operatore deve avere compreso bene il significato di tutti i comandi, ed il loro funzionamento.
- L'operatore deve conoscere e applicare le condizioni di sicurezza per l'uso della macchina sul posto di lavoro secondo le leggi previste nel paese dell'utilizzatore;

- Quando si parla di lato destro, lato sinistro, di anteriore e posteriore della macchina, ci si riferisce al senso di marcia in fase di avanzamento;
- L'operatore, deve conoscere ed interpretare correttamente tutte le indicazioni contenute in questo manuale di istruzioni e le segnalazioni applicate alla macchina: ciò aiuterà ad evitare danni alle persone e/o alla macchina;
- Osservare tassativamente quanto riportato nel seguente documento e attenersi alle norme anti-infortunistiche generali CE e a quelle nazionali presenti nel Paese dell'utilizzatore;
- Usare sempre i mezzi di protezione individuale previsti dalle direttive CEE 89/686 e CEE 89/656; eseguire inoltre quanto indicato nel presente manuale;
- L'operatore non deve eseguire di sua iniziativa interventi che non siano di sua competenza;
- Durante le operazioni di messa fuori servizio, smantellamento ed eliminazione della Benna Frantoio, le persone non autorizzate, devono tenersi a distanza dalla macchina e dal luogo dove si effettua l'operazione;
- Il pavimento su cui appoggia la macchina deve essere idoneo per poter sostenere il peso della stessa;
- Questo manuale di istruzioni e le segnalazioni applicate sulla macchina aiuteranno ad evitare danni alla stessa, alle persone e/o cose;
- Tutte le modifiche apportate a questa Benna Frantoio senza l'autorizzazione scritta del costruttore, sollevano la ditta **MECCANICABREGANZESE S.r.l.**, da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o danno provocato;
- **Leggere attentamente** tutte le indicazioni delle etichette adesive riportate sulla macchina riguardanti la sicurezza che sono descritte nel paragrafo 2.3.  
**Rispettare** le indicazioni in esse contenute prima di avviare, utilizzare o eseguire la manutenzione della macchina.  
**Sostituire** prontamente le etichette adesive danneggiate o smarrite, richiedendole presso la ditta **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.**;
- **Il proprietario della macchina deve far conoscere questo manuale alla persona che utilizzerà la Benna frantoio;**
- L'operatore deve evitare di utilizzare la Benna Frantoio in condizioni non idonee, o sotto l'effetto di alcool o droghe.

---

#### ATTENZIONE !

Prima di mettere in moto la macchina operatrice, assicurarsi che non vi sia alcuna persona nelle sue vicinanze e nel suo raggio d'azione.

---

- Tenere **lontano bambini, persone e animali** durante l'utilizzo della Benna Frantoio.
- **È proibito** utilizzare la macchina per il trasporto di persone, animali e cose.
- **È proibito** arrampicarsi sulla struttura della macchina.
- **È proibito** utilizzare la Benna Frantoio come attrezzo di sollevamento.
- **È assolutamente vietato** avvicinarsi alla macchina durante il suo funzionamento.

---

#### PERICOLO !

In caso di inceppamento della macchina, prima di effettuare ogni tipo di intervento, provvedere a spegnere e mettere in sicurezza la macchina operatrice (Escavatore, ecc.).

---



---

#### ATTENZIONE !

È vietato l'uso della macchina in caso di anomalie. Si declina ogni responsabilità in caso di danni a persone e/o a cose per usi della macchina con anomalie da parte dell'operatore.

---



## 2.2 USO PREVISTO

La Benna Frantoio viene utilizzata per la frantumazione e la riduzione volumetrica di materiali inerti da demolizione.

A questo proposito va precisato che è consentita la frantumazione di materiali duri come granito o porfido purchè di dimensioni inferiori al 50 % della bocca d'ingresso del frantoio (vedi fig. - 2.0); si deve essere consapevoli del fatto che l'usura delle mascelle e di tutti i componenti consumabili sarà considerevolmente superiore; ai fini della durata delle mascelle si sconsigliano inoltre materiali umidi.

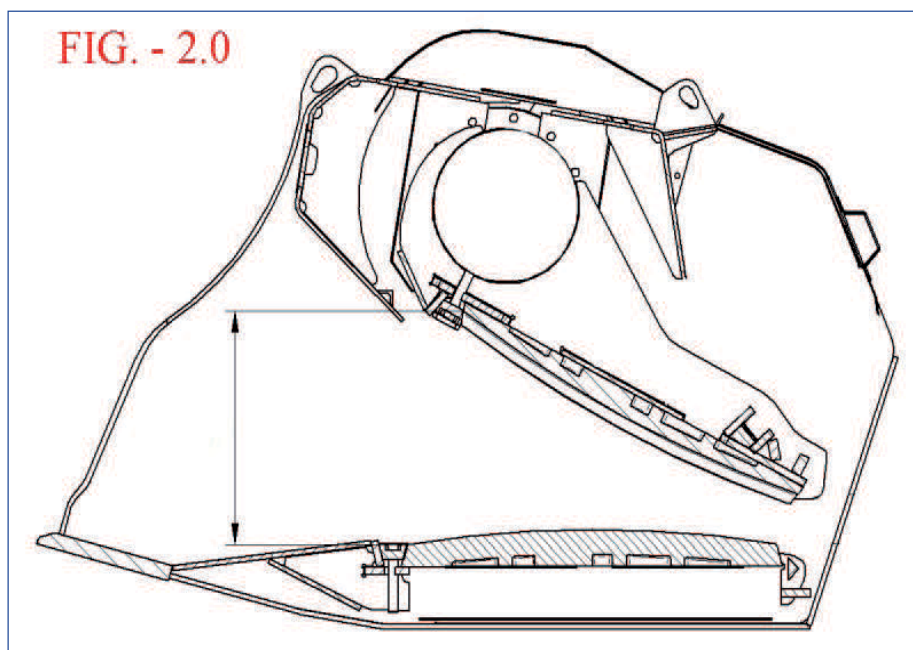
Per la demolizione di materiali di normale durezza la dimensione deve essere inferiore al 30 % della bocca d'entrata del frantoio (vedi fig. - 2.0).

Qualora non fossero seguite le indicazioni sopra citate si verificheranno notevoli problemi sui cunei di bloccaggio e su tutta la parte adiacente alle mascelle.

Se poi la frantumazione di detti materiali viene fatta in maniera continuativa anche la struttura complessiva della benna subirà un notevole affaticamento ed è ovvio che Meccanica Breganzese in entrambi i su citati non sarà responsabile di alcun che.

La macchina può essere applicata su:

- Macchine operatrici (Escavatori etc.) aventi le caratteristiche di cui al punto 2.1 che precede.



## 2.3 USO NON PREVISTO

La Benna Frantoio non è predisposta per altri utilizzi non indicati nel paragrafo 2.2.

In particolare è vietato frantumare materiali infiammabili, esplosivi o che possono generare polveri infiammabili, esplosive, tossiche o nocive.

È vietato l'uso della Benna Frantoio in ambienti con atmosfere potenzialmente esplosive.


### ATTENZIONE !

La ditta MECCANICA BREGANZESE S.P.A. non si assume nessuna responsabilità in caso di danni a persone e/o cose per usi non previsti della Benna Frantoio da parte del cliente o di terzi.



## **2.4 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

L'operatore preposto dal datore di lavoro (cliente) ad usare questa macchina, prima di procedere alle operazioni di avviamento, impiego, manutenzione, od altri interventi sulla macchina, **deve** indossare tutti quei dispositivi di protezione individuali (DPI) che si renderanno necessari per garantire protezione all'operatore stesso, secondo quanto previsto dalle norme di antinfortunistiche generali vigenti nel Paese di messa in funzione della macchina. di seguito vengono elencati i dispositivi di protezione individuali che gli operatori dovranno utilizzare:

	Utilizzare indumenti protettivi
	Utilizzare le scarpe di protezione
	Utilizzare i guanti di protezione
	Utilizzare gli occhiali di protezione
	Utilizzare le cuffie di protezione

### **ATTENZIONE !**

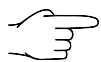
La ditta MECCANICA BREGANZESE S.P.A. declina ogni responsabilità per eventuali incidenti all'operatore dovuti alla mancanza d'uso dei mezzi di protezione individuali.



## 2.5 ETICHETTE ADESIVE DI SICUREZZA

Sulla Benna Frantoio sono applicate delle etichette adesive di sicurezza.

**Tutte le etichette adesive riguardanti la sicurezza qui elencate, devono essere sempre in ottimo stato e ben visibili.**



### INFORMAZIONI

Prima di utilizzare la macchina, l'operatore dovrà leggere sul manuale d'istruzione le indicazioni relative all'area evidenziata dall'etichetta.

Eventuali etichette deteriorate devono essere obbligatoriamente sostituite, richiedendole pressola ditta **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.**

### ATTENZIONE !

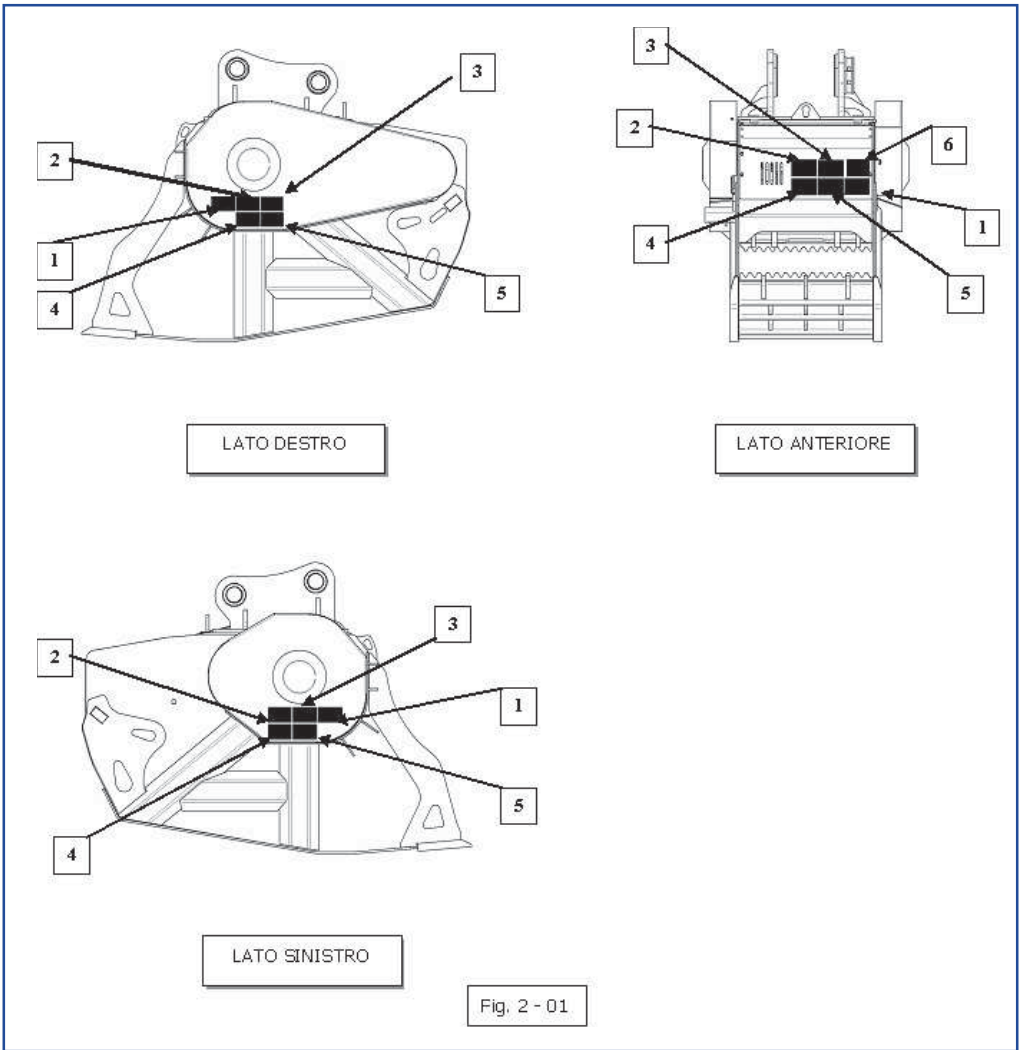
L'operatore deve conoscere e rispettare il contenuto delle etichette adesive applicate alla Benna Frantoio, la mancata osservanza infatti, può essere causa di gravi incidenti.

Le etichette adesive applicate sulla Benna Frantoio sono disposte come rappresentato nelle figure a fianco, riportando come riferimento i numeri progressivi, indicati nella legenda delle etichette. **Per ogni etichetta adesiva è riportato il codice utile per l'ordinazione.**

Le etichette riguardanti la sicurezza, sono raffigurate e spiegate nella seguente tabella:

	<b>1.ATTENZIONE:</b> proibito avvicinarsi o sostare vicino alla Benna Frantoio. Pericolo di schiacciamento. COD. 801000101
	<b>2.ATTENZIONE:</b> proibito all'operatore o a terzi di arrampicarsi sulla Benna Frantoio. COD. 801000201
	<b>3.ATTENZIONE:</b> prima di utilizzare la Benna Frantoio, leggere il manuale per poter apprendere in modo adeguato le istruzioni e il suo funzionamento. L'uso della Benna Frantoio, deve essere fatto da una sola persona adulta e competente. Usarla con la massima attenzione e prudenza poichè l'imprudenza è la causa più frequente di infortuni. COD. 801000301
	<b>4.ATTENZIONE:</b> è proibito mettere in funzione e utilizzare la macchina senza le protezioni di sicurezza. COD. 801000401
	<b>5.ATTENZIONE:</b> spegnere il motore della macchina e togliere le chiavi dal quadro prima di effettuare interventi sulla Benna Frantoio. COD. 801000501
	<b>6.ATTENZIONE:</b> fuoriuscita d'olio a 80°C. COD. 801000601





### 3 DESCRIZIONE DELLA MACCHINA

#### 3.1 DATI TECNICI BF 60.1 - BF 70.2 - BF 90.3 - BF 120.4

Descrizione	U.M	60	70	90	120
Lunghezza	mm	1780	2150	2450	2450
Larghezza	mm	1000	1080	1350	1650
Altezza (escluso attacchi)	mm	1170	1240	1450	1450
Capacità	mc	0,45	0,60	0,75	1
Massa a vuoto	Kg	1500	2250	3500	4900
Portata olio	litri/1'	120	150	180	220
Pressione max. sull'impianto	bar	230	230	230	230
Contropressione sul ritorno max	bar	35	35	35	35
<b>Apertura bocca frantoio</b>					
Larghezza	mm	600	700	900	1200
Altezza	mm	450	550	450	450
<b>Apertura mascella</b>					
Minima	mm	20	20	20	20
Massima	mm	100	120	120	120

#### BF 60.1

Per l'utilizzo ottimale della BF 60.1, è opportuno tarare l'escavatore con 120 lt. d'olio minimo e 230 bar minimo, con una contropressione sul ritorno di max 10 bar.

**IMPORTANTE:** i 120 lt. a 230 bar devono essere presenti contemporaneamente nell'impianto.

#### BF 70.2

Per l'utilizzo ottimale della BF 70.2, è opportuno tarare l'escavatore con 150 lt. d'olio minimo e 230 bar minimo, con una contropressione sul ritorno di max 10 bar.

**IMPORTANTE:** i 150 lt. a 230 bar devono essere presenti contemporaneamente nell'impianto.

#### BF 90.3

Per l'utilizzo ottimale della BF 90.3, è opportuno tarare l'escavatore con 180 lt. d'olio minimo e 230 bar minimo, con una contropressione sul ritorno di max 10 bar.

**IMPORTANTE:** i 180 lt. a 230 bar devono essere presenti contemporaneamente nell'impianto.

#### BF 120.4

Per l'utilizzo ottimale della BF 120.4, è opportuno tarare l'escavatore con 220 lt. d'olio minimo e 230 bar minimo, con una contropressione sul ritorno di max 10 bar.

**IMPORTANTE:** i 220 lt. a 230 bar devono essere presenti contemporaneamente nell'impianto.

### 3.1.1 DATI TECNICI OLIO

Viscosità a 100°C	mm <sup>2</sup> /s 6,8
Viscosità a 40°C	mm <sup>2</sup> /s 4,5
Indice di viscosità	100
Punto di infiammabilità V.A.	212°C
Punto di scorrimento	-27°C
Massa volumica a 15°C	0,880 Kg/l
Porosità filtro	Max 3 micron

### 3.2 DATI TECNICI ESCAVATORE

Descrizione	U.M	MACCHINA OPERATRICE			
		BF60.1	BF70.2	BF90.3	BF120.4
Portata olio max	Litri/1'	320	320	320	320
Portata olio min	Litri/1'	120	150	180	220
Pressione olio min	bar	230	230	230	230
Contropressione sul ritorno max	bar	10	10	10	10

#### REGOLAZIONE IDRAULICA ESCAVATORE

L'escavatore deve essere regolato come da indicazioni della casa madre; qualora non fossero seguite correttamente tali indicazioni si verificheranno cedimenti strutturali.

Verificare che:

- Portata del braccio di lavoro maggiore o uguale al peso a pieno carico (peso proprio più il peso del materiale caricato) della Benna Frantoio (per evitare il pericolo di ribaltamento nell'escursione del braccio e nella sua rotazione a 360°);
- Il comando della mandata dell'olio alla Benna Frantoio deve essere del tipo ad azione mantenuta;
- La macchina deve essere dotata di un comando di arresto di emergenza in grado di arrestare il movimento della Benna Frantoio nel più breve tempo possibile.

TABELLA GRASSO LUBRIFICANTE			
PRODUTTORE	TIPO		
AGIP	GR 30		
ESSO	MULTIPURPOSE GRE		
MOBIL	MOBILGREASE MP		
SHELL	RETIMAX A		
CASTROL	LM		



## 4 DESCRIZIONE GENERALE

### 4.1 DESCRIZIONE GENERALE

#### ATTENZIONE !

Evitare l'accesso all'area di trasporto e movimentazione a tutti i non addetti all'operazione.

La Benna Frantoio viene preparata per il trasporto al cliente dalla ditta **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.**, che ne cura le fasi di imballaggio e spedizione.

Inoltre, viene fornita in dotazione alla macchina:

- Busta corredo (manuale istruzioni, avvertenza del circuito idraulico e certificato CE).

### 4.2 TRASPORTO DELLA MACCHINA

Il trasporto deve essere effettuato da Personale professionalmente qualificato.  
La macchina deve essere trasportata in modo tale da evitare qualsiasi danno alle parti.  
Prima di movimentare la macchina verificare che:

- Tutte le protezioni e i ripari devono essere correttamente chiusi e fissati;
- In relazione al tipo di trasporto, occorre proteggere la macchina e i suoi componenti da tutti gli urti e sollecitazioni possibili.

La spedizione della macchina all'utilizzatore viene affidata normalmente per via terra con l'uso di camion.

L'utilizzatore all'arrivo della macchina dovrà:

- Controllare la Benna Frantoio alla consegna, per verificare eventuali danni (rottture o ammaccature rilevanti), nella fase di trasporto.
- Nel caso in cui ciò fosse accaduto, è necessario farlo immediatamente presente alla ditta trasportatrice ed apporre nella bolla di consegna, la clausola "**Accetto con riserva**".

**In presenza di danni, contestate il fatto alla ditta trasportatrice, mediante un rapporto scritto entro 8 giorni dal ricevimento della macchina.**

Nel caso in cui, al momento della consegna, si rilevassero danni causati nella fase di trasporto, bisognerà comunicarli tempestivamente alla ditta **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.**. È necessario inoltre, controllare che il materiale pervenuto corrisponda a quanto riportato nell'elenco dettagliato della spedizione, anche in questo caso si dovrà comunicare tempestivamente eventuali irregolarità alla ditta **MECCANICA BREGANZESE S.P.A.**.



#### 4.2.1 TRASPORTO DELLA MACCHINA: FISSAGGIO

Ogni volta che la Benna Frantoio deve essere trasportata, è necessario ancorarla al piano di carico dell'autocarro per mezzo di funi passanti per gli appositi punti di ancoraggio come indicato nelle foto che seguono.



#### 4.2.2 SCARICO DELLA BENNA FRANTOIO

##### ATTENZIONE !

La macchina all'arrivo presso l'utilizzatore dovrà essere manipolata con la massima cura e movimentata sia all'esterno, sia all'interno con mezzi appropriati alla portata, rispetto al peso della stessa.

##### ISTRUZIONI OPERATIVE

- Le operazioni di scarico, sollevamento e movimentazione della macchina, devono essere dirette da un'unica persona responsabile ed eseguite da personale qualificato adeguatamente istruito. Questo deve indossare le opportune protezioni antinfortunistiche e disporre di adeguate attrezzature prima di procedere alle operazioni.
- Prima di iniziare le operazioni, identificare e controllare tutta l'area di movimentazione della macchina compresa quella di stazionamento del mezzo di trasporto e quella di installazione della macchina, in modo tale da rilevare la presenza di punti pericolosi.
- È vietato salire sulla macchina sostare e/o passare sotto la stessa durante la movimentazione.
- È vietato l'accesso all'area di trasporto e movimentazione a tutti i non addetti all'operazione.
- Tutti gli operatori devono mantenere una distanza di sicurezza per evitare di essere colpiti in caso di caduta della macchina o di sue parti.
- Il mezzo adibito al sollevamento e al trasporto, deve avere una portata adeguata al peso da sollevare.
- Controllare che le funi di sollevamento siano certificate e abbiano l'etichetta riportante chiaramente i dati del costruttore e della portata.
- Ispezionare le funi prima di utilizzarle: non devono presentare danni, fili spezzati o segni di usura.
- Non attorcigliare o annodare le funie seguire le modalità d'uso indicate dal costruttore.
- Le stesse avvertenze si devono usare nel caso di utilizzo di catene.

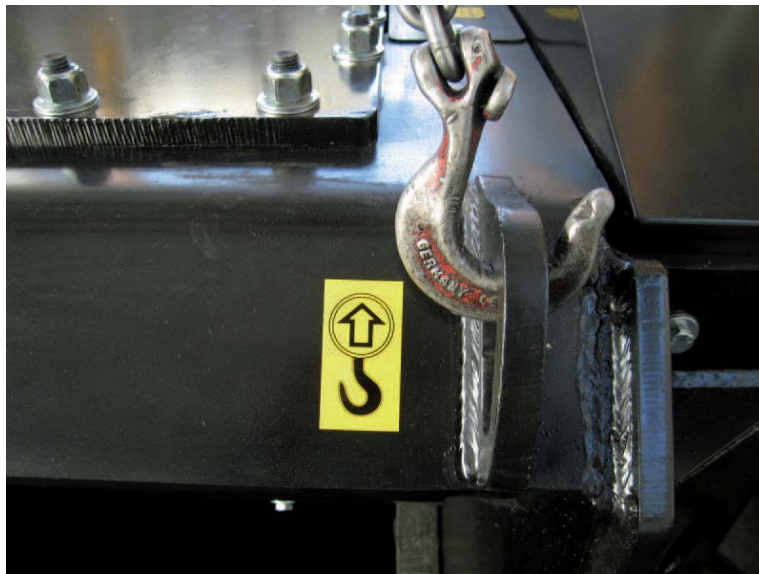
##### NORME DI SOLLEVAMENTO PER LO SCARICO DELLA BENNA FRANTOIO

- Predisporre il sistema di sollevamento (carro ponte, gru mobile) avente una lunghezza e una portata adeguata al peso da sostenere.
- Procedere all'assestamento muovendo il mezzo di sollevamento con brevi spostamenti fino al raggiungimento della condizione di stabilità ottimale.
- Sollevare lentamente agganciandosi negli appositi ganci di sollevamento (vedi foto che seguono) e movimentare con la massima cautela evitando le oscillazioni.









### 4.3 COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO

La Benna Frantoio viene azionata utilizzando il circuito idraulico presente sulla macchina operatrice dove viene applicata.

In figura 4-01 vengono indicati i punti di collegamento dei dei tubi idraulici.

Il riferimento 1 indica il collegamento del tubo flessibile di mandata  $\varnothing$  1" pollice con caratteristiche idonee a supportare una pressione di esercizio di 250 bar.

Il riferimento 2 indica il collegamento del tubo flessibile di ritorno  $\varnothing$  1" pollice con caratteristiche idonee a supportare una pressione di 50 bar.

I raccordi presenti sui tre tipi di Benne Frantoio sono da 1" pollice gas (BSPP) sia sulla mandata che sul ritorno.

Per escavatori con mandata contraria si possono invertire i tubi flessibili sui raccordi 3 e 4; quindi togliere il tubo sul raccordo sottocarter n° 3 (vedi figura 4-02) e posizionarlo sul raccordo sottocarter n° 4 (vedi figura 4-02).

Eseguire il procedimento inverso per il tubo n° 4.

---

#### ATTENZIONE !

Verificare che i tubi idraulici impiegati per il collegamento siano corrispondenti alle caratteristiche prescritte all'interno della norma EN 982.

---

---

#### ATTENZIONE !

Durante l'eventuale operazione di inversione dei tubi flessibili sui raccordi 3 e 4, accertarsi che l'impianto sia privo di olio; in caso contrario provvedere a raccogliere eventuali fuoriuscite con degli appositi contenitori.

---





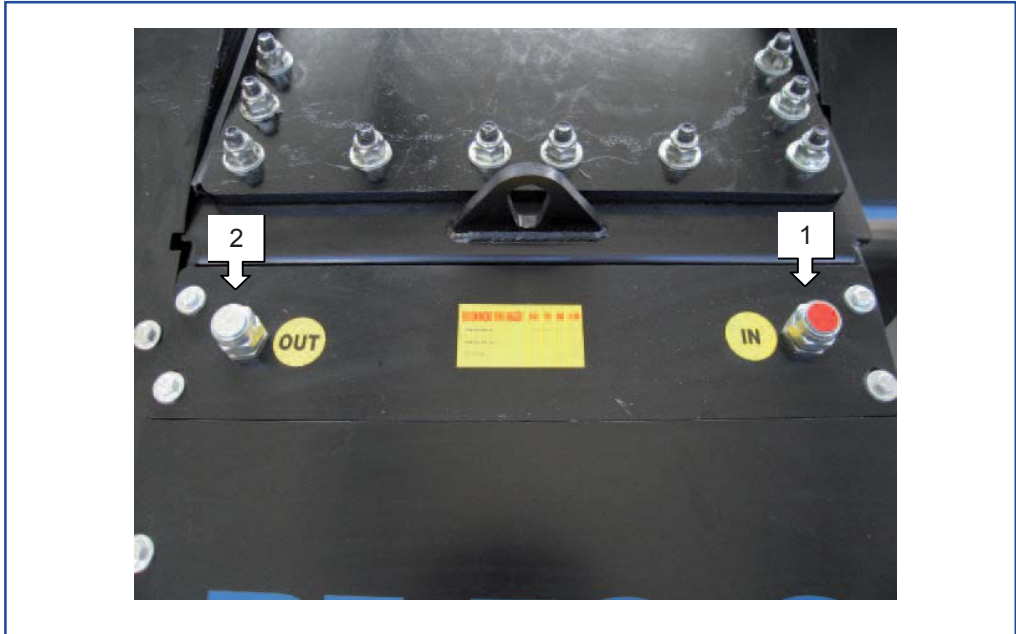


Fig. 4-01

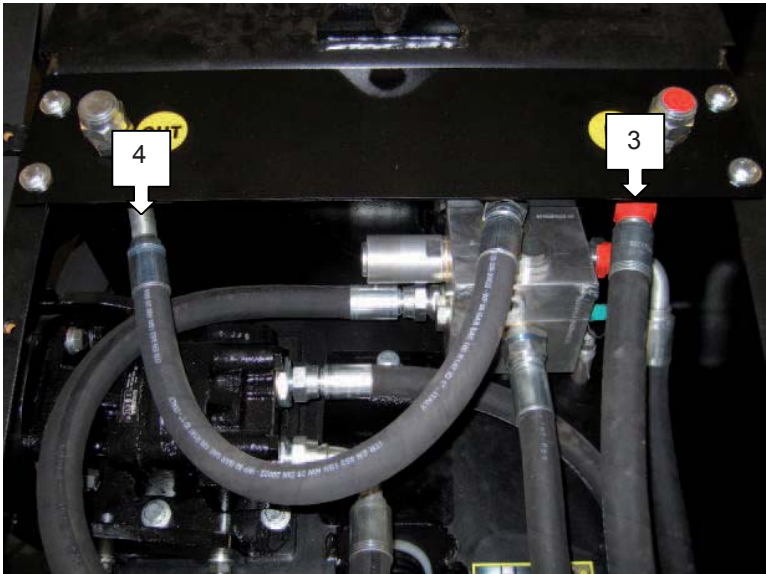


Fig. 4-02



## 5 FUNZIONAMENTO DELLA MACCHINA

### 5.1 MESSA IN FUNZIONE DELLA MACCHINA

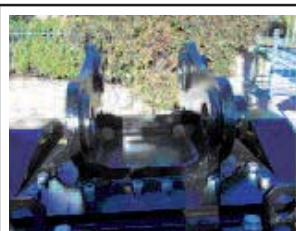
#### ATTENZIONE !

Prima di agganciare la Benna Frantoio sulla macchina operatrice assicurarsi che questa sia idonea a supportare tutte le caratteristiche e le funzioni d'uso previste (vedi paragrafi 2.1 e 3.2 che precedono).

#### ATTENZIONE !

Assicurarsi che la macchina operatrice che dovrà azionare la Benna Frantoio abbia un circuito idraulico con una portata minima, una pressione in mandata e una contropressione sul ritorno max. come da tabella 3.1.

#### 5.1.1 AGGANCIO DELLA MACCHINA CON ATTACCO NORMALE



Inserire il braccio della Macchina Operatrice fra le due staffe della Benna Frantoio previste per l'aggancio.



Allineare i fori presenti nella parte terminale del braccio della Macchina Operatrice con i fori delle staffe di aggancio.




Inserire nei fori allineati gli appositi perni metallici normalmente in dotazione della Macchina Operatrice.



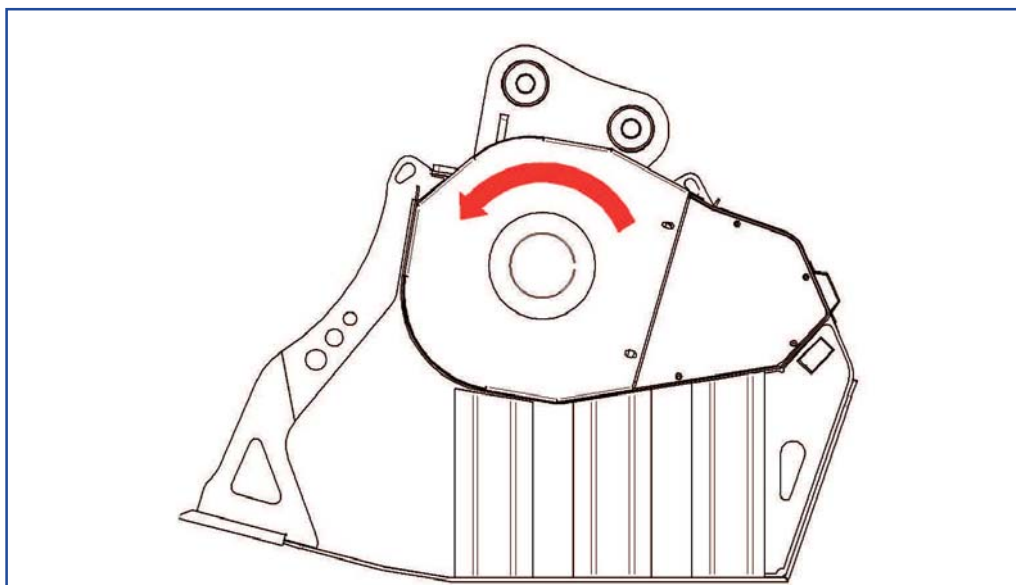
Bloccare i perni con le spine di sicurezza contro lo sfilamento accidentale.

Successivamente collegare i tubi idraulici secondo le istruzioni presenti nel paragrafo 4.4.

**5.1.2 AGGANCIO DELLA MACCHINA CON ATTACCO RAPIDO**

	Agire sul pulsante di comando dell'attacco rapido in modo da far comprimere le molle e rientrare le baionette di aggancio.
	Sempre tenendo premuto il pulsante inserire l'aggancio rapido del braccio sulla cavità presente nella Benna Frantoio.
	Rilasciare il pulsante in modo che le molle dell'attacco spingano le baionette e controllare il loro corretto inserimento nelle apposite sedi.

- Conclusa la fase di collegamento della Benna Frantoio accendere il motore della macchina operatrice tenendolo al minimo.
- Azionare il comando di rotazione presente sul quadro comandi posto in cabina in modo lento e graduale assicurandosi che la rotazione della mascella sia in senso antiorario guardando dal lato della trasmissione.



- Lasciare acceso il motore per qualche minuto.  
Durante il periodo invernale in caso di temperature basse lasciarlo acceso per circa 10 minuti in modo che l'olio idraulico aumenti di temperatura di circa 40° prima di iniziare a lavorare.
- A questo punto fermare la rotazione della Benna Frantoio, procedere con la fase di riempimento, azionare nuovamente il comando in modo lento e graduale portandola al massimo dei giri stabiliti pari a 300 giri/1'.
- Successivamente ruotare la Benna Frantoio lentamente in modo che lo scarico sia rivolto verso il basso, favorendo l'uscita del prodotto frantumato.
- Conclusa la frantumazione del prodotto presente all'interno della Benna Frantoio ripetere l'operazione di carico.

## **5.2 INCEPPAMENTI**

### **ATTENZIONE !**

Nel caso in cui si dovesse verificare l'incepimento della macchina è severamente proibito sbattere la Benne Frantoio a terra. In caso di danni dovuti a questa operazione la ditta Costruttrice è esente da ogni responsabilità.



In caso di inceppamento della Benna Frantoio agire nel seguente modo:

- Fermare il movimento della mascella;
- Posizionare la Benna Frantoio in modo che la bocca di carico sia rivolta verso il basso;
- Scaricare il materiale presente all'interno della Benna Frantoio;
- Muovere lentamente la mascella;
- Se necessario scrollare leggermente la Benna Frantoio sul suo fine corsa.

## **5.3 RUMORE EMESSO DALL'ATTREZZATURA**

La valutazione della potenza sonora prodotta dall'attrezzatura è stata valutata da: SOVECO S.r.l. - Società veneta per l'ecologia - con la supervisione del Dott. Marco Carretto (Responsabile Tecnico).

Detta valutazione è stata descritta nella relazione datata 27/01/2003 a firma dello stesso Dott. Carretto.

Le misurazioni sono state effettuate con macchina a pieno carico, in condizioni metereologiche normali e assenza di precipitazioni con microfono sempre munito di cuffia antivento.

Il calcolo della potenza sonora emessa dalla sorgente è stato calcolato secondo la UNI EN ISO 3744.

La valutazione ha riguardato tutti modelli prodotti evidenziando una sostanziale omogeneità dei risultati.

Livello di potenza sonora emesso dall'attrezzatura a pieno carico:

LWA = 111,3 dB(A).



### 5.3.1 REGOLAZIONI SULLA MACCHINA BF 60.1

#### Regolazione apertura mascelle

Prima di effettuare la regolazione di apertura delle mascelle l'operatore dovrà togliere il carter di protezione agendo sulle viti di tenuta posteriori.



Togliere la vite e il dado autobloccante.



Allentare il tubo utilizzando l'apposita chiave fornita in dotazione con la Benna Frantoio fino a rendere libera la ginocchiera.

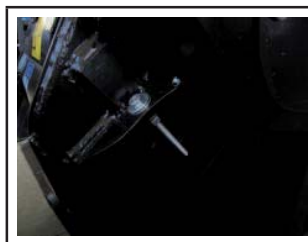


A questo punto per diminuire l'apertura della mascella aggiungere gli spessori; per aumentarla togliere gli spessori di regolazione.



Una volta inseriti gli spessori riavvitare il tubo fino a che la parte rossa sopra la molla coincida con la parte rossa dell'indicatore a fianco.  
Posizionare il tubo in modo che il bullone di sicurezza si inserisca nel corrispettivo foro della barra filettata.



	<p>Finita l'operazione di regolazione della pezzatura, controllare bene che il bullone fissaggio spessori sia bene inserito così da non permettere che fuoriescano durante la fase di macinazione.</p>
---	--

### ATTENZIONE !

Nel caso in cui l'operatore non inserisca la vite con il dado autobloccante secondo le istruzioni contenute in questo manuale, in caso di danni alla macchina, persone o cose la ditta costruttrice non si assume nessuna responsabilità.

Dopo la regolazione fare ruotare lentamente la mascella e controllare che la molla abbia la sua escursione min. e max. stabilita; (la molla in lavoro non deve mai superare il suo punto max. superiore evidenziato in rosso).

Successivamente ripristinare le protezioni e il carter di protezione dove è alloggiata la molla agendo sulle viti di fissaggio.

### Allineamento cinghia BF 60.1

	<p>Togliere tutte le viti di fissaggio presenti sul carter di protezione e rimuovere il carter.</p>
	<p>Agire sulla vite per effettuare la tensione della cinghia, utilizzando una chiave dinamometrica tarata ad una forza variabile pari a 2/2,5 Kg x m.</p>
	<p>Controllare che la cinghia sia ben allineata con il volano. Conclusa la regolazione provvedere a bloccare il galoppino con gli appositi dadi autobloccanti. Conclusa la fase di regolazione ripristinare il carter di protezione.</p>

### Regolazione e fissaggio del volano

### ATTENZIONE !

Eventuali operazioni di regolazione e fissaggio del volano devono essere effettuate da personale qualificato e autorizzato dal Costruttore.





### 5.3.2 REGOLAZIONI SULLA MACCHINA BF 70.2

#### Regolazione apertura mascelle

Prima di effettuare la regolazione di apertura delle mascelle l'operatore dovrà togliere il carter di protezione agendo sulle viti di tenuta posteriori.



Successivamente allentare la molla come indicato dalla seguente procedura:

	<p>Togliere la vite e il dado autobloccante.</p>
	<p>Allentare il tubo utilizzando l'apposita chiave, fornita in dotazione con la Benna Frantoio, fino a rendere libera la ginocchia.</p>
	<p>A questo punto per diminuire l'apertura della mascella aggiungere gli spessori; per aumentarla togliere gli spessori di regolazione.</p>



	Una volta inseriti gli spessori riavvitare il tubo fino a che la parte rossa sopra la molla coincida con la parte rossa dell'indicatore a fianco. Posizionare il tubo in modo che il bullone di sicurezza si inserisca nel corrispettivo foro della barra filettata.
	Finita l'operazione di regolazione della pezzatura, controllare bene che il bullone fissaggio spessori sia bene inserito così da non permettere che fuoriescano durante la fase di macinazione.

**ATTENZIONE !**

Nel caso in cui l'operatore non inserisca la vite con il dado autobloccante secondo le istruzioni contenute in questo manuale, in caso di danni alla macchina, persone o cose la ditta costruttrice non si assume nessuna responsabilità.



Dopo la regolazione fare ruotare lentamente la mascella e controllare che la molla abbia la sua escursione min. e max. stabilita; (la molla in lavoro non deve mai superare il suo punto max. superiore evidenziato in rosso).

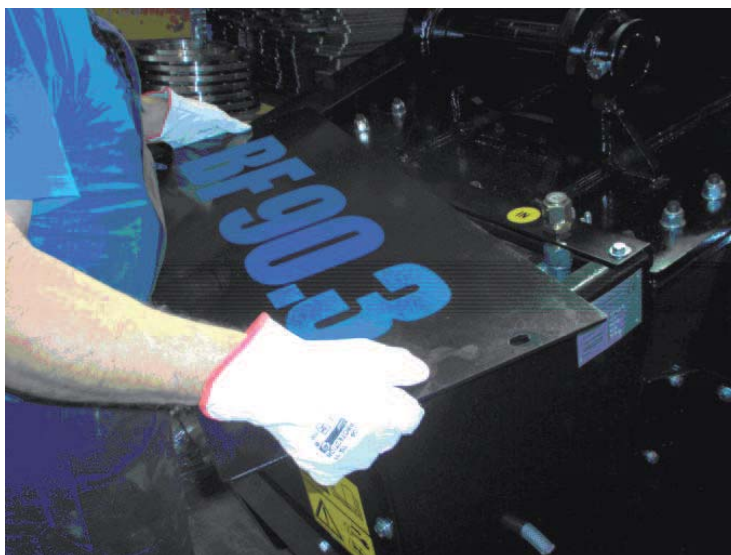
Successivamente ripristinare le protezioni e il carter di protezione dove è alloggiata la molla agendo sulle viti di fissaggio.



### 5.3.3 REGOLAZIONI SULLA MACCHINA BF 90.3



#### Regolazione apertura mascelle.

Prima di effettuare la regolazione di apertura delle mascelle l'operatore dovrà togliere il carter di protezione agendo sulle viti di tenuta posteriori.



Successivamente allentare il tubo seguendo le seguenti indicazioni:

	<p>Togliere la vite e il dado autobloccante.</p>
	<p>Allentare il tubo utilizzando l'apposito tondino fornito in dotazione con la benna fino a rendere libera la ginocchiera.</p>
	<p>A questo punto per diminuire l'apertura della mascella aggiungere gli spessori; per aumentarla togliere gli spessori di regolazione.</p>

	<p>Una volta inseriti gli spessori riavvitare il tubo fino a che la parte rossa sopra la molla coincide con la parte rossa dell'indicatore a fianco.</p> <p>Posizionare il tubo in modo che il bullone di sicurezza si inserisca nel corrispettivo foro della barra filettata.</p>
	<p>Finita l'operazione di regolazione della pezzatura, controllare bene che il carter copertura spessori sia ben fissato così da non permettere che fuoriescano durante la fase di macinazione.</p>

**ATTENZIONE !**

Nel caso in cui l'operatore non inserisca la vite con il dado autobloccante secondo le istruzioni contenute in questo manuale, in caso di danni alla macchina, persone o cose la ditta costruttrice non si assume nessuna responsabilità.

Dopo la regolazione fare ruotare lentamente la mascella e controllare che la molla abbia la sua escursione min. e max. stabilita; (la molla in lavoro non deve mai superare il suo punto max. superiore evidenziato in rosso). Successivamente ripristinare le protezioni e il carter di protezione dove è alloggiata la molla agendo sulle viti di fissaggio.





### 5.3.4 REGOLAZIONI SULLA MACCHINA BF 120.4



#### Regolazione apertura mascelle

Prima di effettuare la regolazione l'operatore dovrà togliere il carter di protezione agendo sulle viti di tenuta posteriori.



Succesivamente allentare il tubo seguendo le seguenti indicazioni:

	<p>Togliere la vite e il dado autobloccante.</p>
	<p>Allentare il tubo utilizzando l'apposita chiave, fornita in dotazione con la Benna Frantoio, fino a rendere libera la ginocchiera.</p>
	<p>A questo punto per diminuire l'apertura della mascella aggiungere gli spessori; per aumentarla togliere gli spessori di regolazione.</p>

	<p>Una volta inseriti gli spessori riavvitare il tubo manualmente con una forza variabile da 190 Nm a 270 Nm. Posizionare il tubo in modo che il bullone di sicurezza si inserisca nel corrispondente foro della barra filettata.</p>
	<p>Finita l'operazione di regolazione della pezzatura, controllare bene che il bullone fissaggio spessori sia bene inserito così da non permettere che fuoriescano durante la fase di macinazione.</p>

### ATTENZIONE !

Nel caso in cui l'operatore non inserisca la vite con il dado autobloccante secondo le istruzioni contenute in questo manuale, in caso di danni alla macchina, persone o cose la ditta costruttrice non si assume nessuna responsabilità.

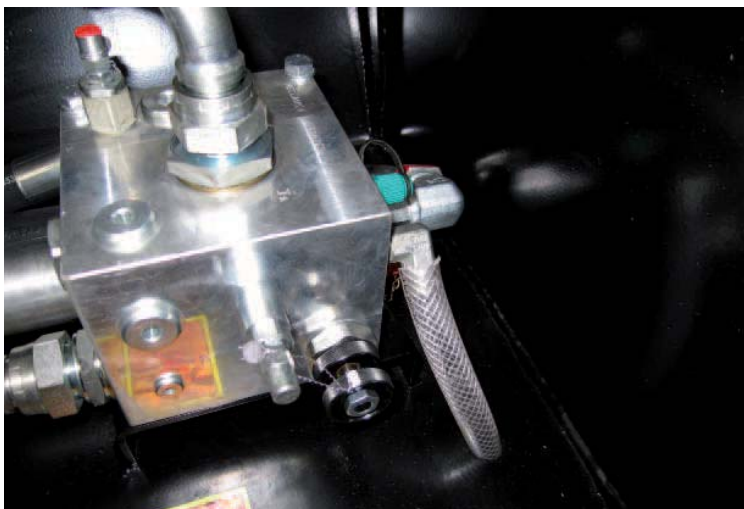
Dopo la regolazione fare ruotare la mascella e controllare che il tubo di regolazione sia serrato. Successivamente ripristinare le protezioni e il carter di protezione dove è alloggiata la molla agendo sulle viti di fissaggio.

### 5.3.5 REGOLAZIONE PORTATA OLIO

#### Regolazione regolatore portata olio

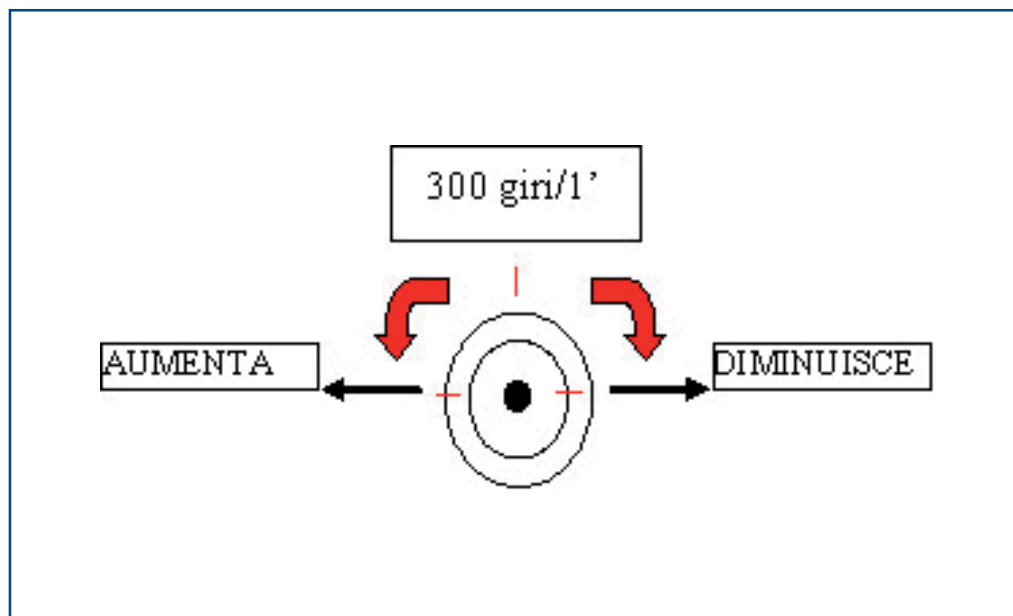
La Benna Frantoio è tarata ad una velocità di rotazione dell'albero di 300 giri/1' a vuoto; in fase di lavoro può rendersi necessario variare questa velocità per raggiungere un ottimale funzionamento della macchina e minori vibrazioni.

Il volantino di regolazione è quello rappresentato nella seguente figura.



Per variare la velocità di rotazione dell'albero seguire le seguenti indicazioni:

- Per aumentare la velocità di rotazione si deve ruotare il volantino in senso antiorario;
- Per diminuire la velocità di rotazione si deve ruotare il volantino in senso orario;
- Per effettuare la variazione di velocità è sufficiente far ruotare il volantino di 1/4 di giro;
- Conclusa la fase di regolazione bloccare il volantino con la ghiera di tenuta.

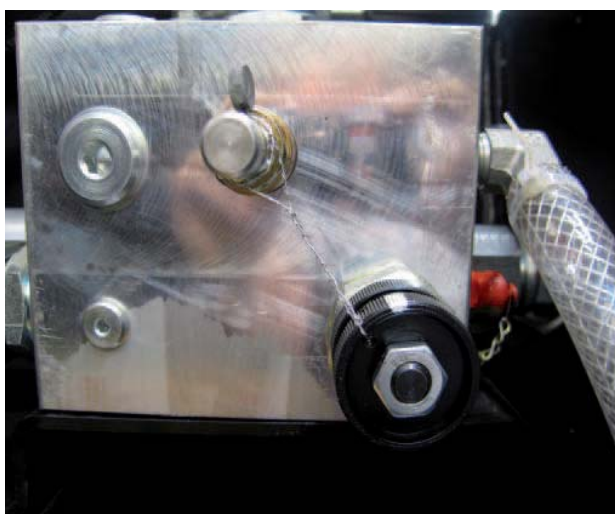


Per evitare manomissioni sulle portate delle valvole e, conseguentemente, sulle pressioni di esercizio dell'impianto idraulico, le valvole di regolazione sono state piombate.



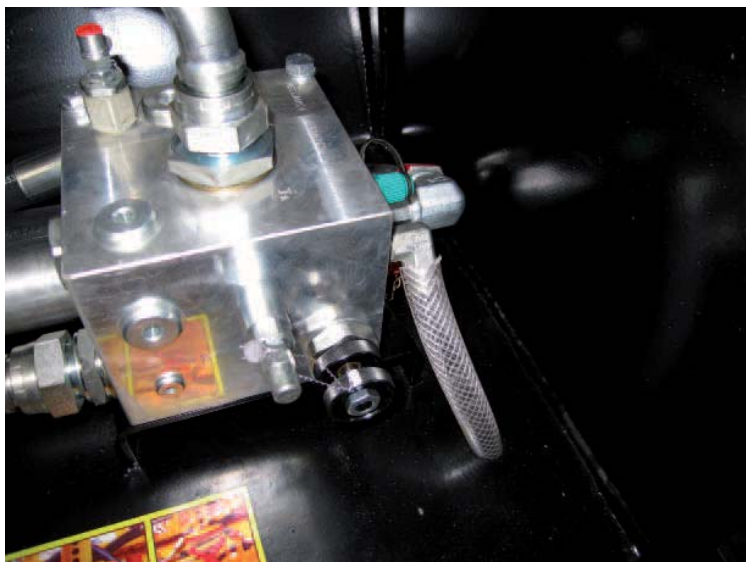
#### **ATTENZIONE !**

È assolutamente vietato manomettere le piombature di sicurezza presenti. In caso di manomissione la ditta MECCANICA BREGANZESE S.P.A. non risponderà di eventuali guasti o danni a cose e persone.





Normalmente non dovrebbe essere necessaria alcuna regolazione della mandata dell'olio. Tuttavia se per qualunque motivo la quantità di olio che arriva dalla macchina operatrice fosse maggiore o minore di quella ottimale richiesta, sono consentite piccole regolazioni in aumento o diminuzione nei limiti del lasco della piombatura. Questi limiti non devono essere superati forzando la piombatura stessa.



Se durante il funzionamento della macchina l'operatore nota che vi sia una fuoriuscita di olio dal tubo di scarico, vuol dire che sull'impianto dell'escavatore vi è una contropressione superiore ai 10 bar.

In questo caso è necessario controllare che l'impianto di scarico (ritorno) olio sull'escavatore non sia danneggiato e controllare il filtro sulle macchine se presente.

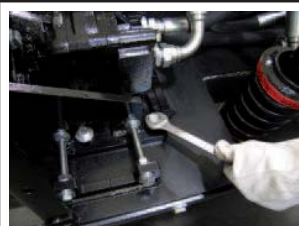
### Regolazione tensione della cinghia

Prima di procedere alla regolazione o controllo della cinghia l'operatore dovrà provvedere a posizionare la Benna Frantoio in modo che il lato superiore della cinghia stessa si trovi in orizzontale rispetto al piano di appoggio.

Seguire la sequenza di indicazioni di seguito indicata:



Togliere le viti di fissaggio presenti sul carter di protezione e rimuovere il carter.

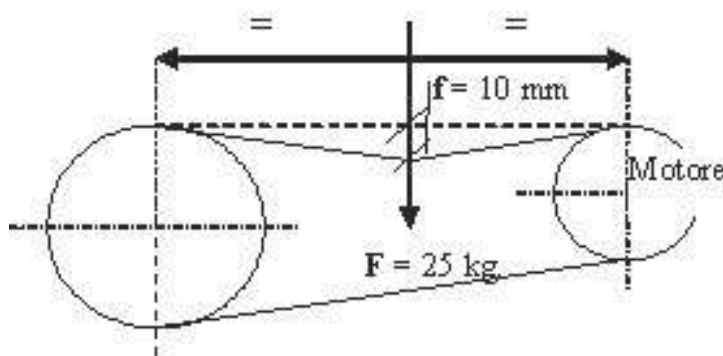


Allentare le viti presenti sul gruppo di supporto.



Agire sulle viti per effettuare la tensione della cinghia. Controllare che su entrambi le viti siano effettuati lo stesso numero di giri. Conclusa la regolazione provvedere a bloccare le viti di fissaggio presenti sul supporto.

La cinghia è correttamente tensionata quando, applicando sulla mezzeria tra l'asse delle due puleggie, un carico perpendicolare di 25 Kg, si ottiene una flessione (freccia  $f$ ) di 10 mm. Vedi figura che segue.





Se ponendo in marcia la Benna Frantoio la cinghia comincia a slittare sulla puleggia motore o sul volano significa che il tensionamento non è stato eseguito in modo corretto; quindi ripetere le operazioni sopraelencate.

**A questo punto fare ruotare lentamente la cinghia in modo da controllare che lavori dentro al volano.**



Controllare che la cinghia di trasmissione sia ben allineata.

#### **ATTENZIONE !**

Durante la fase di controllo della rotazione della cinghia, l'operatore dovrà mantenere una distanza di sicurezza dalla macchina.



Concluse le operazioni di regolazione e verifica l'operatore prima di utilizzare la macchina dovrà ripristinare il carter di protezione.

## 6 MANUTENZIONE DELLA MACCHINA

### 6.1 AVVERTENZE GENERALI



#### PERICOLO !

Tutte le operazioni di controllo, pulizia e manutenzione, devono essere eseguite solo con macchina ferma, motore della macchina che movimentata la Benna Frantoio spento e chiavi di avviamento tolte dal quadro.

#### ATTENZIONE !

È assolutamente vietato togliere o manomettere le protezioni della macchina e compiere qualsiasi operazione di controllo, pulizia e manutenzione con la macchina operatrice accesa.

#### ATTENZIONE !

L'operatore prima di eseguire le operazioni di controllo, pulizia e manutenzione dovrà provvedere ad indossare i dispositivi di protezione individuali (DPI) idonei per il tipo di operazione da eseguire.

#### ATTENZIONE !

Dopo una qualsiasi rottura di una protezione, questa deve essere riparata immediatamente in modo efficace o sostituita e rimontata al suo posto prima dell'uso della macchina.

#### ATTENZIONE !

Dopo una qualsiasi rottura o malfunzionamento di un componente riguardante la sicurezza presente sulla macchina, dovrà essere immediatamente sostituito.

#### ATTENZIONE !

La ditta MECCANICA BREGANZESE S.P.A. vieta l'uso della macchina nel caso in cui non siano presenti ed efficienti tutte le protezioni e i componenti di sicurezza presenti sulla macchina. La stessa declina ogni responsabilità in caso di danni alla macchina, alle persone e/o cose per operazioni eseguite dall'operatore o da terzi in contrasto con quanto sopra indicato.

#### ATTENZIONE !

Prima di iniziare le operazioni di controllo, pulizia e manutenzione è obbligatorio eseguire le operazioni che seguono:

- Spegnerne il motore della macchina che movimentata la Benna Frantoio e togliere le chiavi di avviamento dal quadro;
- Azionare il freno di stazionamento;
- Segnalare con un cartello la fase di manutenzione in corso.



## 6.2 MANUTENZIONE DELLA BENNA FRANTOIO

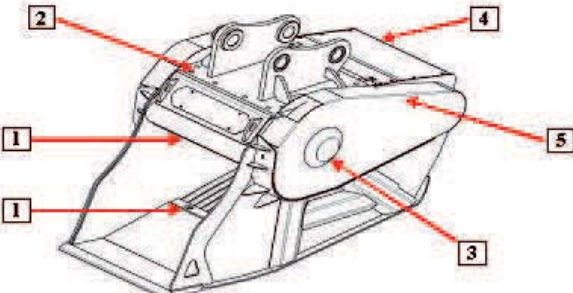
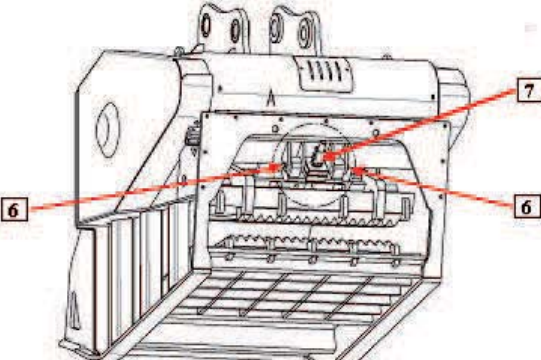
Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento di manutenzione attenersi alle indicazioni contenute nei paragrafi 6.1 e 6.2.

Le operazioni di manutenzione dovranno essere effettuate da personale specializzato.



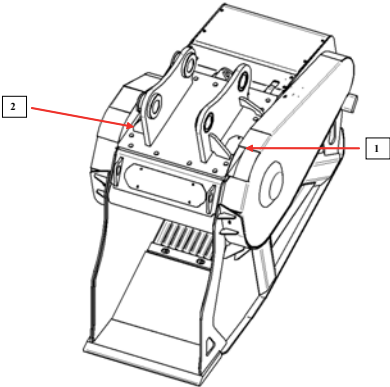

### 6.2.1 CONTROLLI PRELIMINARI

Di seguito vengono elencati nella tabella A tutti quei controlli che l'operatore deve effettuare dopo le prime 8 ore di lavoro della macchina.

TABELLA A			
SCADENZA	RIF	PARTI DA CONTROLLARE	OPERAZIONI
<b>Per le prime 50 ore di lavoro ripetere i controlli ogni 8 ore.</b>  <b>Successivamente ripetere i controlli ogni 30 ore di lavoro.</b>	1	Viti di fissaggio cunei bloccaggio mascelle (fissa e mobile).	Controllo serraggio viti con chiave dinamometrica a 450 Nm.
	2	Viti di fissaggio piastra superiore di aggancio (piastra posteriore, anteriore).	Controllo serraggio viti con chiave dinamometrica a 450 Nm.
	3	Viti di fissaggio presenti sui calettatori in entrambi i lati.	Controllo serraggio viti BF 70.2 e BF 60.1 (a 83 Nm) - BF 90.3 e 120.4 (a 145 Nm).
	4	Impianto idraulico.	Verifica eventuali perdite d'olio.
	5	Cinghia di trasmissione.	Controllo della tensione.
	6	Fissaggio blocco posteriore cinematismo solo per BF 120.4.	Controllo serraggio viti a 450 Nm.
	7	Controllo fissaggio tubo di regolazione spessori.	Controllo serraggio tubo di regolazione BF 60.1/BF 70.2/BF 90.3/BF 120.4 dopo ogni regolazione della pezzatura.
I numeri di riferimento delle rispettive operazioni corrispondono allo schema di manutenzione presente.			
I numeri di riferimento delle rispettive operazioni corrispondono allo schema di manutenzione presente (serraggio viti con chiave dinamometrica a 450 Nm).			

### 6.2.2 MANUTENZIONE ORDINARIA

Di seguito vengono elencate, nella tabella B, tutte quelle operazioni che devono essere effettuate con scadenza fissa per garantire il corretto funzionamento della macchina.

TABELLA B			
SCADENZA	RIF	ORGANI	OPERAZIONI
Ogni 10 ore di lavoro per le prime 100 ore di lavoro.	1	Ingrassatori cuscinetti albero.	Iniettare grasso.
	2	Ingrassatori cuscinetti albero.	Iniettare grasso.
Successivamente iniettare grasso per mezzo degli ingrassatori 1 e 2 sui cuscinetti dell'albero ogni 30 ore di lavoro.			
Tutte le operazioni di manutenzione anche se non si sono raggiunte le ore di lavoro devono essere eseguite almeno una volta all'anno. I numeri di riferimento delle rispettive operazioni corrispondono allo schema di manutenzione rappresentato nella figura sottostante.			
			
<p> Per poter ingrassare i cuscinetti posti all'interno della struttura della macchina l'operatore dovrà togliere le due protezioni presenti sulla parte superiore della piastra di aggancio.</p> <p>In prossimità di ogni apertura si trovano due ingrassatori dove l'operatore, utilizzando un ingrassatore manuale, dovrà inserire il grasso.</p> <p>N.B: l'operatore dovrà ingrassare la Benna Frantoio con 20 pompate per cuscinetto ogni 30 ore max di lavoro.</p>			
Nel caso in cui si verificasse la fuoriuscita di grasso dallo sfiato, provvedere a ingrassare solo i cuscinetti dei supporti laterali.			
Per la lubrificazione si consiglia di utilizzare grasso <b>AGIP GR30</b> . Nel paragrafo 3.2 è presente una tabella di comparazione dei grassi.			

## **7 DEMOLIZIONE DELLA MACCHINA**

### **7.1 SMALTIMENTO RIFIUTI**

Durante il processo di lavorazione della macchina non si generano sostanze di rifiuto o scarto che debbano essere riciclate o smaltite secondo le leggi vigenti nel Paese di utilizzazione della stessa.

Nel caso in cui si proceda ad una sostituzione di qualche particolare o alla rottamazione della macchina gli elementi usati per gli equipaggiamenti (olio, tubi in gomma, etc...) devono essere portati nei centri di smaltimento autorizzati in ottemperanza a quanto richiesto dalle norme vigenti in materia nel Paese di utilizzo della macchina.

#### **ATTENZIONE !**

La Ditta MECCANICA BREGANZESE S.P.A. declina ogni responsabilità nel caso in cui, il cliente non si avvalga di centri autorizzati per lo smaltimento degli elementi usati per gli equipaggiamenti presenti sulla macchina.



### **7.2 DEMOLIZIONE DELLA MACCHINA**

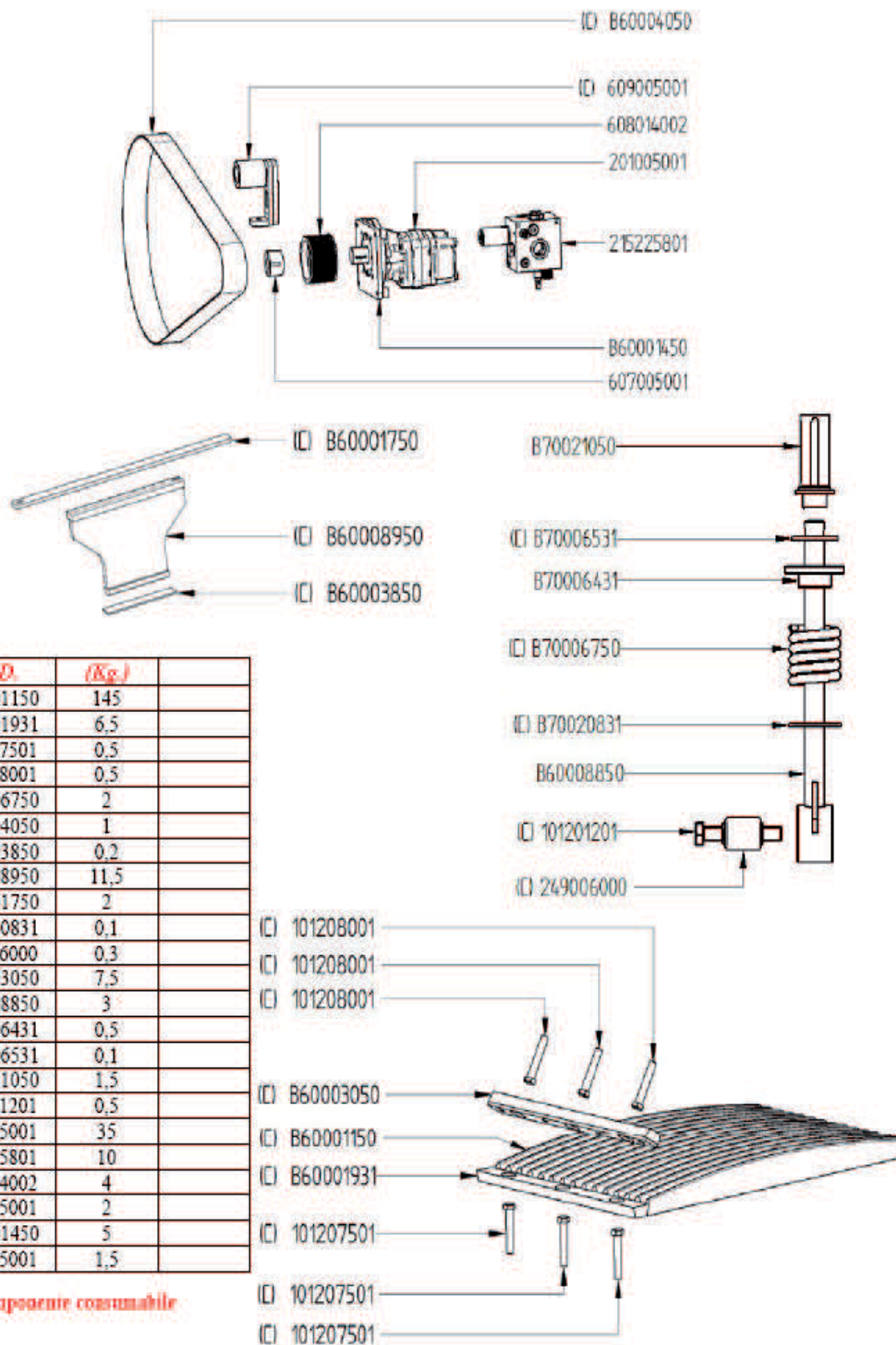
Nel momento in cui si intende procedere alla rottamazione della macchina (per qualunque motivo sia esso limite di utilizzo, impossibilità di riparazione, o altro), occorre:

- Lavare abbondantemente con getto d'acqua la macchina;
- Scaricare l'olio presente nel circuito idraulico e metterlo in un apposito contenitore;
- Togliere tutti i tubi flessibili dell'impianto idraulico;
- Smontare per quanto possibile le parti della macchina (carter, etc...) dividendole in base alla loro differente natura (es. componenti in gomma, materiale ferroso, etc...).

#### **ATTENZIONE !**

Qualunque irregolarità commessa dal Cliente prima, durante o dopo la rottamazione e lo smaltimento dei componenti della macchina, nell'interpretazione ed applicazione delle normative vigenti in materia, è di esclusiva responsabilità dello stesso.



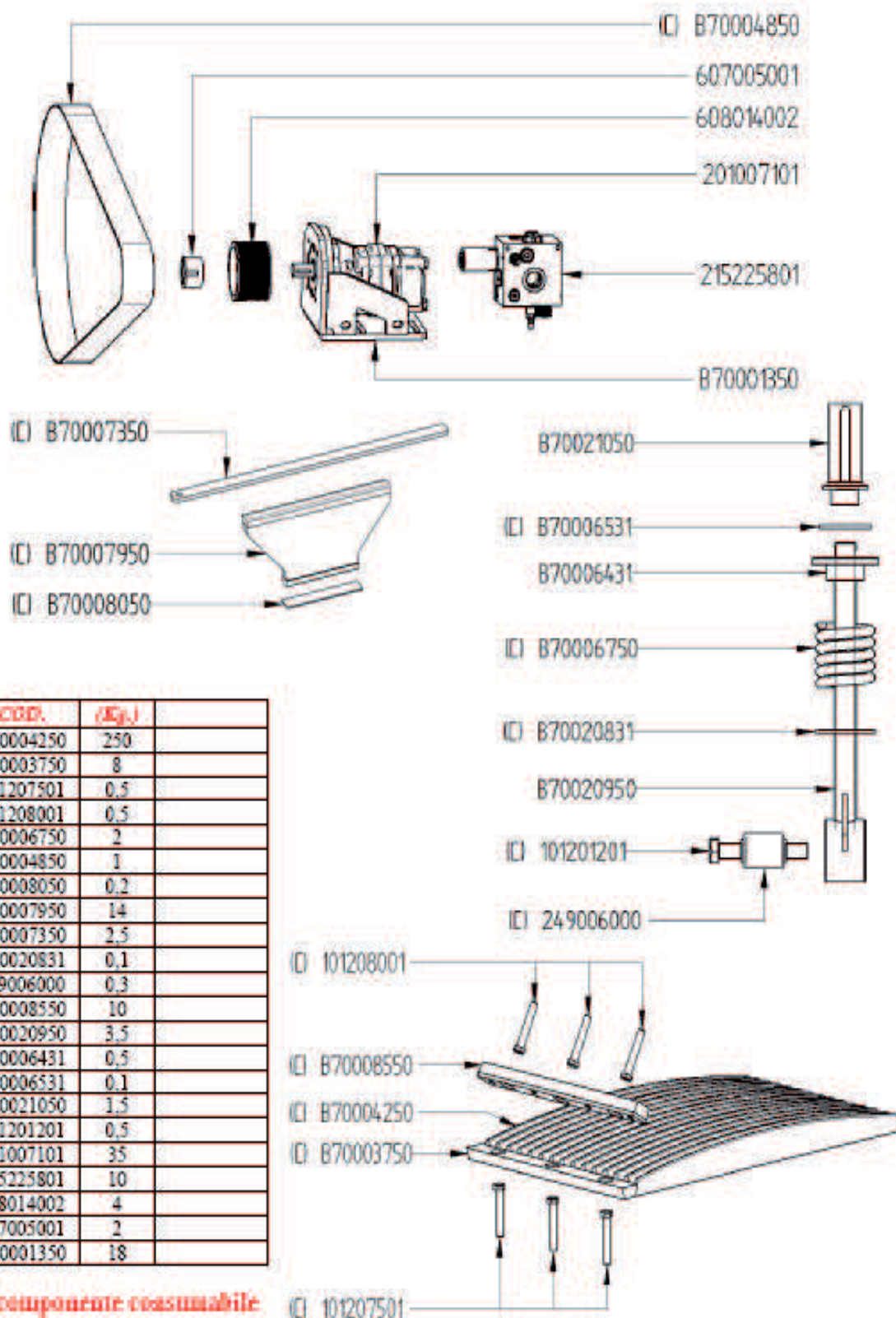






Tel. +39 0445 307301  
 Fax +39 0445 308179  
 (www.meccanicabreganze.com)

## BF 70.2

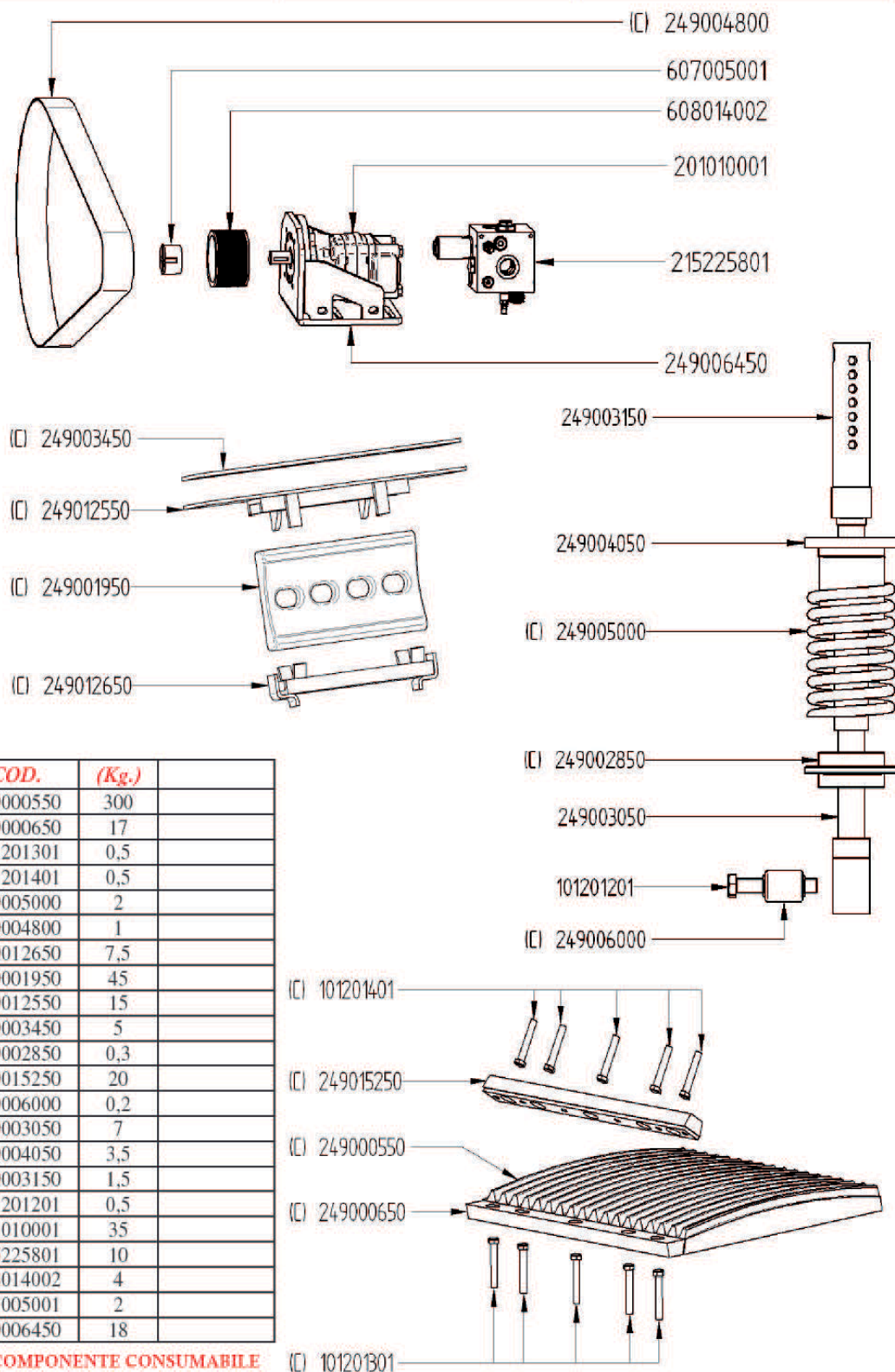


COD.	(Kg.)	
B70004250	250	
B70003750	8	
101207501	0.5	
101208001	0.5	
B70006750	2	
B70004850	1	
B70008050	0.2	
B70007950	14	
B70007350	2.5	
B70020831	0.1	
249006000	0.3	
B70008550	10	
B70020950	3.5	
B70006431	0.5	
B70006531	0.1	
B70021050	1.5	
101201201	0.5	
201007101	35	
215225801	10	
608014002	4	
607005001	2	
B70001350	18	

**(C) componente consumabile**

20/02/2008

1 di 1



07/08/2006

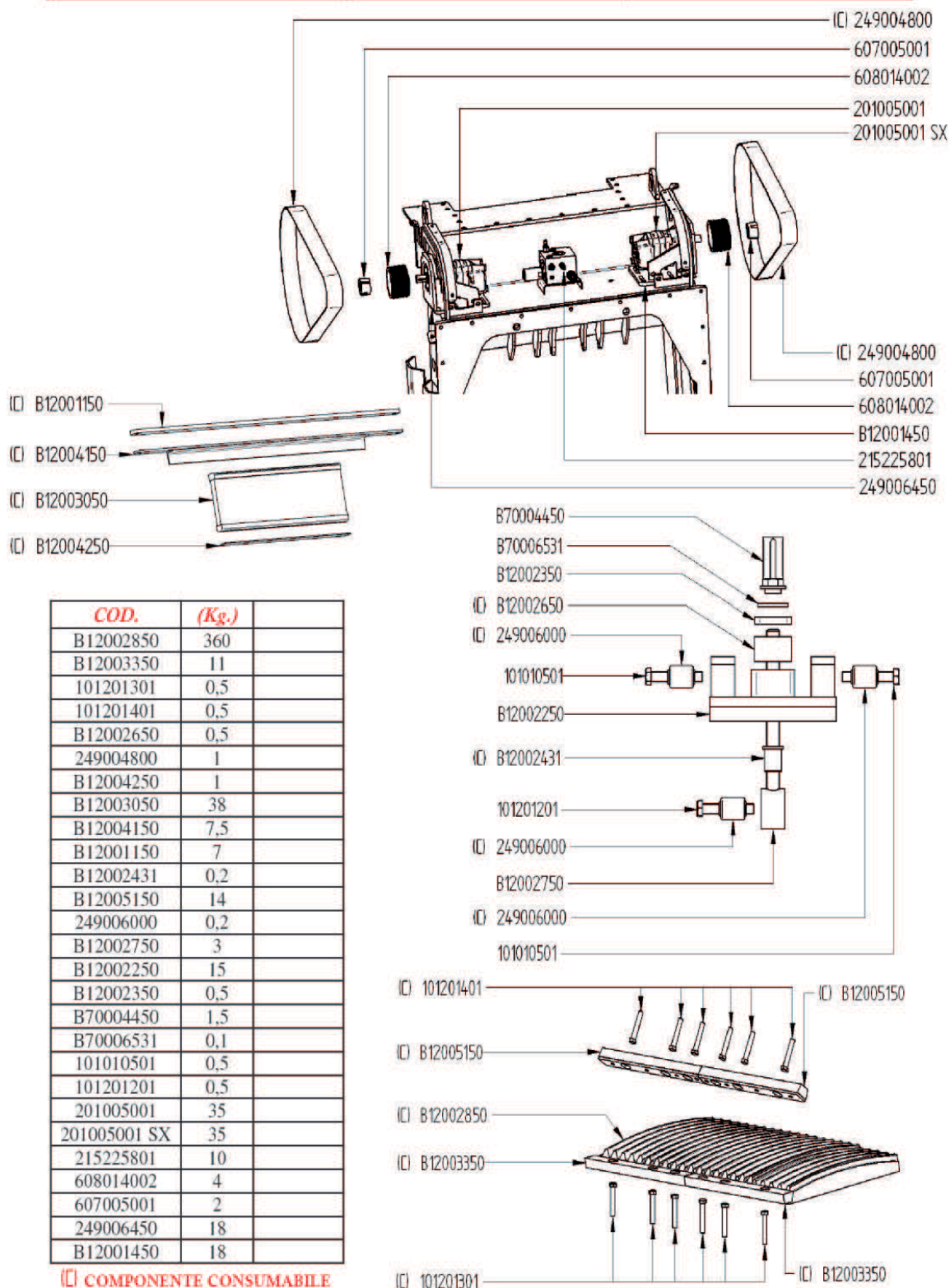
1 di 1





Tel. +39 0445 307301  
 Fax +39 0445 308179  
 (www.meccanicabreganzese.com)

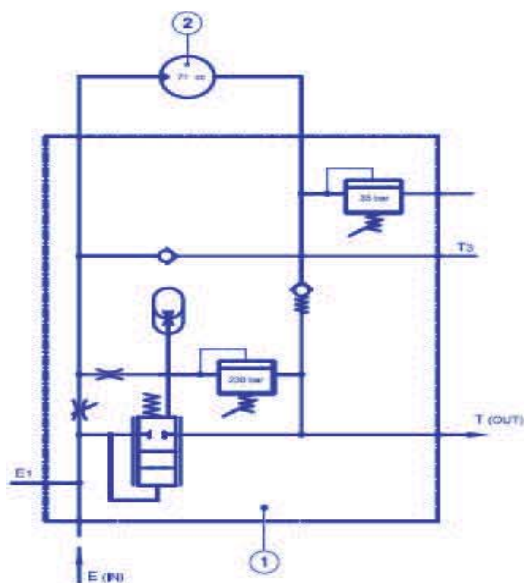
# BF 120.4



05/08/2006

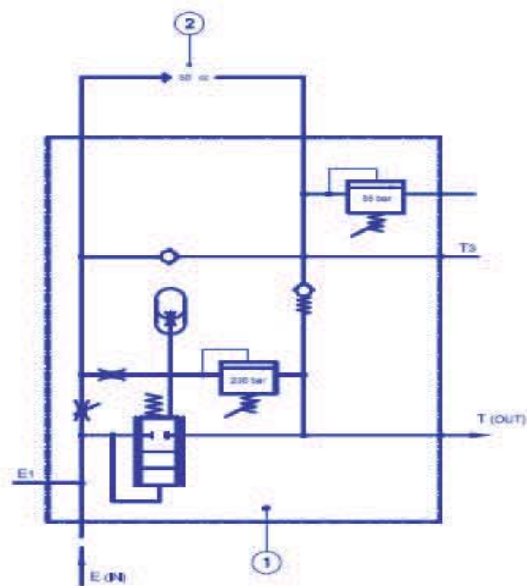
1 di 1

**ECOFRANTUMATORE (BF 70.2)**  
SCHEMA IDRAULICO cod. BF70S0001



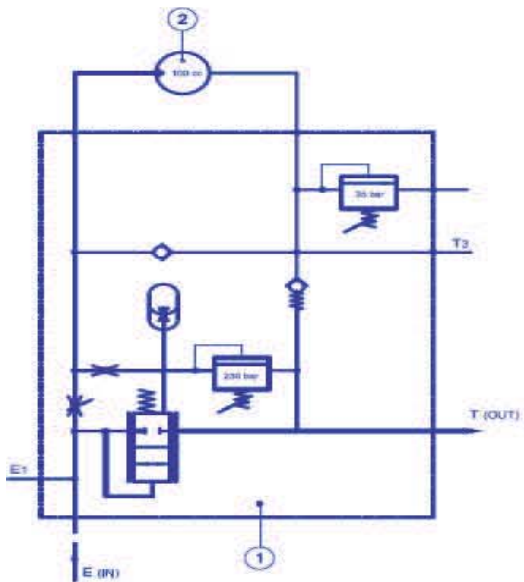
RIF.	DENOMINAZIONE
1	Gruppo regolatore di portata - Pressione max. 230 bar - Contropressione sul ritorno max. 35 bar - Portata max. 350 l/min - Portata in lavoro max. 150 l/min
2	Motore idraulico 71 cc
E1	Pressa controllo pressione sulla mandata
T3	Pressa controllo contropressione sul ritorno

**ECOFRANTUMATORE (BF 60.1)**  
SCHEMA IDRAULICO cod. BF60S0001



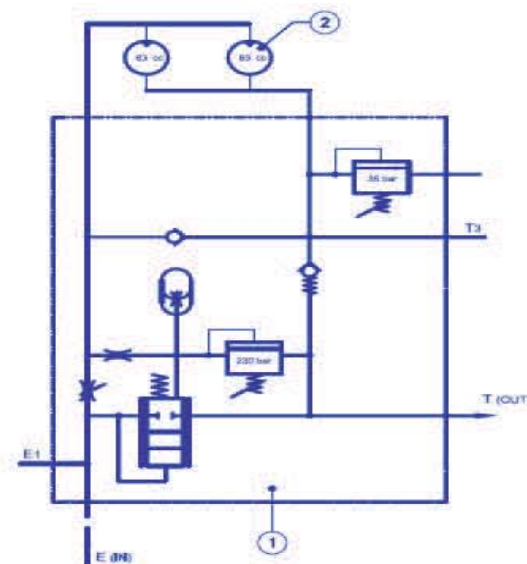
RIF.	DENOMINAZIONE
1	Gruppo regolatore di portata - Pressione max. 230 bar - Contropressione sul ritorno max. 35 bar - Portata max. 350 l/min - Portata in lavoro max. 120 l/min
2	Motore idraulico 50 cc
E1	Pressa controllo pressione sulla mandata
T3	Pressa controllo contropressione sul ritorno

**ECOFRANTUMATORE (BF 90.3)**  
SCHEMA IDRAULICO cod. BF90S0001



RIF.	DENOMINAZIONE
1	Gruppo regolatore di portata - Pressione max. 230 bar - Contropressione sul ritorno max. 35 bar - Portata max. 350 l/min - Portata in lavoro max. 180 l/min
2	Motore idraulico 100 cc
E1	Pressa controllo pressione sulla mandata
T3	Pressa controllo contropressione sul ritorno

**ECOFRANTUMATORE (BF 120.4)**  
SCHEMA IDRAULICO cod. BF120S001



RIF.	DENOMINAZIONE
1	Gruppo regolatore di portata - Pressione max. 230 bar - Contropressione sul ritorno max. 35 bar - Portata max. 350 l/min - Portata in lavoro max. 220 l/min
2	Motore idraulico 63 cc
E1	Pressa controllo pressione sulla mandata
T3	Pressa controllo contropressione sul ritorno





**MECCANICA BREGANZESE S.P.A.**

Via Calcara, 11 - 36042 Breganze (VI) Italy

Tel: 0039 0445 308148 - Fax: 0039 0445 308179

[www.mbcrusher.com](http://www.mbcrusher.com) - Mail: [info@mbcrusher.com](mailto:info@mbcrusher.com)



# DICHIARAZIONE **CE** DI CONFORMITA'

(Allegato II, Punto A)

La ditta:

**MECCANICA BREGANZESE S.r.l.**

Via Costa, 64

36030 - Fara Vicentino (VI) - ITALIA

Tel. 0445 - 300972

Nella persona del Sig. Guido Faresin, nato a Breganze il 16/03/1947, Presidente pro-tempore della ditta stessa

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità che la macchina

**ECO - FRANTUMATORE**

MODELLO:	BF 90.3
MATRICOLA NR.:	325

È conforme a quanto prescritto dalla **Direttiva Macchine 98/37/CE**.

**e inoltre dichiara che**

- sono state applicate le seguenti norme armonizzate:

- EN 292/1
- EN 292/2

Fara Vicentino,

**28/02/2005**

**GUIDO FARESIN**  
(Presidente)

**MECCANICA BREGANZESE SRL**

Via Costa, 64 - 36030 - FARA VICENTINO (Vicenza) - Italia - Tel. +39 0445 300972 - Fax +39 0445 879008 - Partita IVA 02947820243

[www.meccanicabreganzese.com](http://www.meccanicabreganzese.com) - [info@meccanicabreganzese.com](mailto:info@meccanicabreganzese.com)

**G.C.G. SRL**VIALE PERTH N.62  
66054 VASTO CH

Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01814600696

Codice fiscale: 04301400489

Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Codice Amministrazione destinataria: 5RU082D

**Destinatario**

CICCOTELLI MARIO S.R.L.

CONTRADA COLLESECCO, 40

66010 TOLLO CH

Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02594540698

Codice Fiscale: 02594540698

**Dati documento**Tipologia documento: **TD01 (fattura)**

n. 26/00 del 22 Novembre 2021

Valuta importi: EUR

Causale: Vendita BENNA FRANTUMATRICE MECCANICA  
BREGANSESE mod. BF90.3, matricola 325, vista e piaciuta  
nello stato in cui si trova.

ARTICOLO	U.M. QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	SCONTO	Ali. IVA
1 Vendita BENNA FRANTUMATRICE MECCANICA BREGANSESE mod. BF90.3, matricola 325, vista e piaciuta nello stato in cui si trova.	1	2000.00	2000.00		22.00
<b>Esigibilità IVA</b>	<b>Aliq. Iva</b>	<b>Imposta</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Totale Imponibile</b>	<b>2000.00</b>
	22.00	440.00	2000.00	<b>Totale Iva</b>	<b>440.00</b>
<b>Pagamento</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Importo</b>	<b>Totale documento</b>	<b>2440.00</b>	
MP02 (assegno)		2440.00		<b>Totale da pagare</b>	<b>2440.00</b>

Documento non valido ai fini fiscali ai sensi art.21 DPR 633/72. Originale disponibile all'indirizzo PEC o codice SDI fornito, o nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate

Versione FPR12 - Versione prodotta con foglio di stile Passepartout s.p.a. [www.passepartout.net](http://www.passepartout.net)

**Albo Nazionale Gestori Ambientali  
SEZIONE REGIONALE DELL'ABRUZZO**

istituata ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di L'AQUILA  
Via degli Opifici 1, Zona Industriale Bazzano  
67100 L'AQUILA (AQ)

**Iscrizione N: AQ07230  
Il Presidente  
della Sezione regionale dell'Abruzzo  
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali**

**Visto** l'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

**Visto**, in particolare, l'articolo 212, comma 8, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che prevede l'iscrizione all'Albo dei produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché le iscrizioni dei produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi o trenta litri al giorno;

**Visto** il decreto 3 giugno 2014 n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettera a);

**Visto**, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera b), e comma 3, del citato decreto 3 giugno 2014, n.120 che regola l'iscrizione con procedura semplificata;

**Visto** l'allegato "B" alla deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo 3 settembre 2014, prot. 03/CN/ALBO, recante modalità per l'iscrizione all'Albo delle suddette imprese;

**Vista** la comunicazione dell'iscrizione presentata in data **31/12/2019** registrata al numero di protocollo **10858/2019**;

**Vista** la deliberazione della **Sezione regionale dell'Abruzzo** in data **17/01/2020** con la quale è stata accolta la domanda d'iscrizione all'Albo nella categoria **2-bis** dell'impresa **CICCOTELLI MARIO S.R.L.**;

**DISPONE**

**Art. 1**

*(iscrizione)*

L'impresa / Ente:

Denominazione: CICCOTELLI MARIO S.R.L.

Con Sede a: TOLLO (CH)

Indirizzo: CONTRADA COLLESECCO, 40

CAP: 66010

Codice Fiscale: 02594540698

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria **2bis**.

Inizio validità: 24/01/2020

Fine validità: 24/01/2030

Attività svolta/e dall'impresa:

ATTIVITA' CONTO TERZI DI MOTOARATURA E PREPARAZIONE DEL TERRENO AI FINI AGRICOLI. ATTIVITA' DI MOVIMENTO TERRA E PREPARAZIONE DEL CANTIERE EDILE.
--

**Art. 2**

*(tipologie di rifiuti e veicoli utilizzabili)*

**Tipologie di rifiuti:**

**Rifiuti non pericolosi**

Codice di cui all'elenco europeo dei rifiuti

[02.01.03] [02.01.06] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.05] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.08] [17.06.04]  
[17.08.02] [17.09.04]

**Veicoli utilizzabili per il trasporto di tutti i rifiuti:**

CICCOTELLI MARIO S.R.L.

Numero Iscrizione AQ07230

Provvedimento di Iscrizione Cat. 2-bis

**Prot. n.558/2020 del 24/01/2020**





**Albo Nazionale Gestori Ambientali**  
**SEZIONE REGIONALE DELL'ABRUZZO**

istituata ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di L'AQUILA  
Via degli Opifici 1, Zona Industriale Bazzano  
67100 L'AQUILA (AQ)

Targa: **CE235YZ**

**Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale  
relativa al trasporto di cose e classi di cose.**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Numero di telaio: WJMM1VUJ00C117280

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **DW872FA**

**Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale  
relativa al trasporto di cose e classi di cose.**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WJM4CUS40C212856

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **XA621JR**

**uso proprio esente licenza**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Numero di telaio: ZAX37S075PL013698

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

**Art. 3**

*(prescrizioni)*

L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

1. Durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati dal provvedimento d'iscrizione corredato dalla dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale si attesta che il provvedimento stesso è stato acquisito elettronicamente dall'area riservata del portale dell'Albo nazionale gestori ambientali;
2. L'attività di trasporto dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione;
3. L'idoneità tecnica dei veicoli adibiti al trasporto di rifiuti deve essere garantita con interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, durante il trasporto dei rifiuti deve essere impedita la dispersione, lo sgocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni molestie e deve essere garantita la protezione dei rifiuti trasportati da agenti atmosferici; i veicoli devono essere sottoposti a bonifiche, prima di essere adibiti ad altri tipi di trasporto e, comunque, a bonifiche periodiche. Deve essere garantito il corretto funzionamento dei recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti.
4. E' fatto obbligo al trasportatore di sincerarsi dell'accettazione dei rifiuti da parte del destinatario prima di iniziare il trasporto e, comunque, di riportare il rifiuto all'insediamento di provenienza se il destinatario non lo riceve; di accertarsi che il destinatario sia munito delle autorizzazioni o iscrizioni previste ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
5. Durante il trasporto dei rifiuti sanitari devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalle specifiche disposizioni che disciplinano la gestione di questa categoria di rifiuti con particolare riferimento alle norme di tutela sanitaria e ambientale sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo.
6. I recipienti, fissi e mobili, utilizzati per il trasporto di rifiuti pericolosi devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica ogni volta che siano destinati ad essere reimpiegati per trasportare altri tipi di rifiuti; tale trattamento deve essere appropriato alle nuove utilizzazioni.
7. E' in ogni caso vietato utilizzare mezzi e recipienti che hanno contenuto rifiuti pericolosi per il trasporto di prodotti alimentari. Inoltre, i recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:
  - A - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
  - B - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
  - C - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
8. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 187 del decreto legislativo 152/06, è vietato il trasporto contemporaneo

CICCOTELLI MARIO S.R.L.

Numero Iscrizione AQ07230

Provvedimento di Iscrizione Cat. 2-bis

**Prot. n.558/2020 del 24/01/2020**



**Albo Nazionale Gestori Ambientali**  
**SEZIONE REGIONALE DELL'ABRUZZO**

istituata ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di L'AQUILA  
Via degli Opifici 1, Zona Industriale Bazzano  
67100 L'AQUILA (AQ)

su uno stesso veicolo di rifiuti pericolosi o di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi che tra loro risultino incompatibili ovvero suscettibili di reagire dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o comunque pericolosi.

9. L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti non pericolosi devono rispettare le norme previste dalla disciplina sull'autotrasporto nonché, se del caso, quelle previste per il trasporto delle merci pericolose  
L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti pericolosi devono rispettare le seguenti ulteriori disposizioni:  
a) sui veicoli deve essere apposta una targa di metallo o un'etichetta adesiva di lato cm 40 a fondo giallo, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 20, larga cm 15 con larghezza del segno di cm 3. La targa va posta sulla parte posteriore del veicolo, a destra ed in modo da essere ben visibile.  
b) sui colli deve essere apposta un'etichetta o un marchio inamovibile a fondo giallo aventi le misure di cm 15x15, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 10, larga cm 8, con larghezza del segno di cm 1,5. Le etichette devono resistere adeguatamente all'esposizione atmosferica senza subire sostanziali alterazioni; in ogni caso la loro collocazione deve permettere sempre una chiara e immediata lettura.  
Devono altresì essere rispettate, se del caso, le disposizioni previste in materia di trasporto delle merci pericolose
10. I veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti pericolosi devono essere dotati di mezzi per provvedere ad una prima sommaria innocuizzazione e/o al contenimento della dispersione dei rifiuti che dovessero accidentalmente fuoriuscire dai contenitori, nonché di mezzi di protezione individuale per il personale addetto al trasporto.
11. In caso di spandimento accidentale dei rifiuti i materiali utilizzati per la loro raccolta, recupero e riassorbimento dovranno essere smaltiti secondo le modalità adottate per i rifiuti e insieme agli stessi.
12. Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 152/06. Il mancato rispetto, da parte dell'impresa iscritta, delle norme di legge e regolamentari nonché delle disposizioni amministrative applicabili al caso, con particolare riguardo alla disciplina in materia di trasporto e di ambiente (come definita nell'art. 10, comma 2, lettera d), n.1, del D.M. 120/2014), costituisce infrazione sanzionabile ai sensi degli artt. 19, comma 1, lettera a), e 20, comma 1, lettera d), del D.M. 120/2014.

**Art. 4**

*(diniego parziale)*

Il provvedimento di iscrizione nella categoria 2 bis non viene accolto relativamente ai codici CER 03.01.01 -19.13.02-19.13.04 per la seguente motivazione : non attinenti all'attività economica esercitata.

**Art. 5**

*(ricorso)*

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

L'AQUILA, 24/01/2020

Il Segretario  
- Dott.ssa Antonella Di Stefano -

Il Presidente  
- Geom. Giovanni Frattale -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

**Imposta di bollo assolta in modalità virtuale ( Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di L'Aquila prot. n. 30146 del 07/06/2013 )**





**NOMINA DI RESPONSABILE TECNICO  
PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE CRUSHER TRACK GCR 100**

Il sottoscritto **ANTONIO CICCOTELLI** [REDACTED]

**DICHIARA**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, di possedere i seguenti requisiti morali:

- 1) di non trovarsi in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese
- 2) di non aver riportato condanne ostantive all'iscrizione all'Albo gestori rifiuti così come previsto dall'art. 10, comma 2, lettera f) del D.M. 406/98
- 3) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 e successive modificazioni ed integrazioni

**CONSIDERATO CHE** il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio non ha ancora stabilito i requisiti minimi professionali per la categoria 7 (gestione degli impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero di cui agli allegati B e C del ex D.Lgs. 22/97)

**DICHIARA** di accettare l'incarico di Responsabile Tecnico dell'impresa CICCOTELLI MARIO S.R.L. per l'esercizio dell'impianto benna frantoio "marca MB mod. BF 90.3 matr. 325"

Tollo (CH), 2 dicembre 2021

**CICCOTELLI MARIO srl**  
R. DICHIARANTE  
Contrada Collesecco, 40  
66011 TOLLO  
P.IVA e C.F.: 02594540698  
*[Firma autografa]*

*N.B. La firma non deve essere autenticata. Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità.*